

REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

**PARTE SECONDA**Genova - Via Fieschi 15

---

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

---

**PARTE SECONDA**

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32*

---

**SOMMARIO****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10.08.2005 N. 22**

**Approvazione del Piano Regolatore del Porto di Savona-Vado ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e dell'articolo 1 della legge regionale 12 marzo 2003 n. 9.**

**pag. 3198**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
25.08.2005 N. 66**

**L.R. 11.04.1996, n. 18 - Commissione provinciale terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate per la Provincia di La Spezia - Sostituzione componente UNCEM.**

**pag. 3198**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO  
24.08.2005 N. 1860**

**Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla l.r. 23/93 della cooperativa sociale Bocchignola con sede in Rocchetta di Vara (SP).**

**pag. 3199**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO  
24.08.2005 N. 1861**

**Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla l.r. 23/93 della cooperativa sociale Le Giare con sede in Rocchetta di Vara (SP).**

**pag. 3200**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE  
22.08.2005 N. 1866**

**Aggiornamento elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 54/97.**

**pag. 3200**

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTICENDIO 29.08.2005 N. 5**

**Cessazione dello stato di grave pericolosità di incendi boschivi nelle Province di Genova e La Spezia.**

**pag. 3201**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA SPEZIA 12.07.2005 N. 127**

**Piano territoriale di Coordinamento (P.T.C.). Approvazione in via definitiva ex art. 22 comma 1, L.R. 36/97.**

**pag. 3202**

**PROVINCIA DI GENOVA**

**Ditta: Bozzini Group S.r.l. Domanda per concessione derivazione acqua.**

**pag. 3219**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
19.07.2005 N. 3823**

**Pratica n. 2445. Corso d'acqua: Sorgente Arbou Rio Bargonasco tributario del T. Petronio. Richiedente: Consorz. Acqued. Rurale di Miglioramento Fondiario di Bargone. Domanda in data: 21.09.2001 di concessione in sanatoria di derivazione acqua in Comune di Casarza Ligure.**

**pag. 3219**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
08.08.2005 N. 4080**

**Pratica D/6187. Corso acqua: Sorgente trib. Rio della Gutta. Richiedente: Vaglianti Annamaria. Domanda di autorizzazione provvisoria esecuzione lavori: in data 22.06.2005. Comune: Genova. Uso: umano ed irriguo.**

**pag. 3220**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 15.02.2005 N. 868**

**CG01912 - Concessione per 7439 mq. di greto in sponda dei torrenti Petronio e Vallegrande per piazza polivalente adibita a manifestazioni socio-culturali, espositive e ricreative, nel Comune di Casarza Ligure. Richiedente: Comune di Casarza Ligure.**

**pag. 3220**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 15.02.2005 N. 871**

**CI01552 - CI01295 - CI01594 - CI04021 - CG00659 - CI05936 - CI05935 - CI05937 - Concessione idraulica per ponti, passerelle e mantenimento aree greto sul Torrente Chiaravagna e affluente Bianchetta, in località Sestri Ponente, nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova.**

**pag. 3221**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 15.02.2005 N. 874**

**CI01339 - CI01340 - CI01595 - CI06040 - CI06049 - CI06050 - CI06054 - CI06055 - CI06056 - CI06059 - CI06060 - CI06057 - Concessione idraulica per il mantenimento di ponti, passerelle e tombature, occupanti in proiezione l'alveo del Torrente Sturla, nel Comune di Genova.**

**pag. 3221**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.03.2005 N. 1269**

**CG01079 CG01283 CG01526 CI00667 CI01167 CI01644 CI01787  
CI01856 CI01893 CI01920 CI01973 CI01991 CI02016 CI02052  
CI02169 CI02217 CI02218 CI02233 CI02305 CI02368 CI02369  
CI02381 CI02419 CI02508 CI02515 CI02533 CI02544 CI02620  
CI02634 CI02645 CI02678 CI02679 CI02680 CI02681 CI02683  
CI02685 CI02784 CI02849 CI02866 CI02877 CI02878 CI02880  
CI02901 CI02916 CI02962 CI02966 CI02967 CI02976 CI02989  
CI03039 CI03040 CI03041 CI03081 CI03082 CI03106 CI03191  
CI03319 CI03320 CI03459 CI03460 CI03463 CI03466 CI03467  
CI03468 CI03469 CI03470 CI03495 CI03496 CI03529 CI03530  
CI03531 CI03573 CI03588 CI03611 CI03612 CI03613 CI03618  
CI03619 CI03626 CI03633 CI03644 CI03645 CI03646 CI03651  
CI03652 CI03659 CI03661 CI03662 CI03672 CI03673 CI03704  
CI03772 CI03783 CI03788 CI03804 CI03830 CI03860 CI03922  
CI03933 CI03938 CI03973 CI04061 CI04063 CI04077 CI04082  
CI04102 CI04178 CI04191 CI04214 CI04335 CI04346 CI04433  
CI04459 CI04467 CI04497 CI04544 CI04644 CI04785 CI04786  
CI04787 CI04812 CI04879 CI04890 CI04899 CI04948 CI05007  
CI05008 CI05076 CI05078 CI05079 CI05102 CI05237 CI05847  
CI05880 CI06000 CI06032 CI06033 CI06034 CI06035 CI06079 -  
Concessioni idrauliche per il mantenimento di tubazioni della rete di distribuzione del gas, di cabine per la regolazione, di strumentazioni e di manufatti accessori del Demanio fluviale dello Stato, in vari corsi d'acqua della Provincia di Genova. Richiedente: A.M.G.A. S.p.A.**

**pag. 3222**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.03.2005 N. 1399**

**CI02610 - CI02611 - CI02612 - CI02618 - CI02671 - CI02673 -  
CI02753 - CI02838 - CI04333 - CI03136 - CI05858 - CI05859 -  
CI05860 - CI05861 - CI05862 - CI05863 - CI05864 - CI05865 -  
CI05866 - CI05869 - Concessione idraulica per il mantenimento delle tubazioni in diversi corsi d'acqua, in vari comuni della Provincia di Genova. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**

**pag. 3223**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.03.2005 N. 1400**

**CI03066 - CI03068 - CI03683 - CI03697 - CI03698 - Concessione**

**idraulica per il mantenimento di attraversamenti con metanodotto di derivazione per Recco, in vari corsi d'acqua, in diversi comuni della Provincia di Genova. Richiedente: Snam rete Gas S.p.A.** pag. 3223

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.03.2005 N. 1402**

**CI06036 - Concessione idraulica per 2228 mq in sponda del Torrente Varenna per la realizzazione di una scogliera in massi, in località Edifizi Nuovi, nel Comune di Genova. Richiedente: Edicave Liguria S.r.l.** pag. 3224

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.03.2005 N. 1406**

**CG00306 - Concessione per 658,00 mq di greto in sponda destra del Torrente Polcevera, in Via Gerolamo Gastaldi 18 C, nel Comune di Genova. Richiedente: Bongini Graziella, in qualità di legale rappresentante della società Tempofosco G. & C. S.n.c.** pag. 3224

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 31.03.2005 N. 1702**

**CI01968 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo con tubazione dei torrenti Boate, San Pietro, Savagna, in varie località del Comune di Rapallo. Richiedente: Comune di Rapallo.** pag. 3224

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 27.05.2005 N. 2820**

**CG01856 - Concessione per 3000 mq di greto in sponda sinistra del Torrente Secca ad uso "deposito all'aperto", nel Comune di Sant'Olcese. Richiedente: Impresa Milici S.r.l.** pag. 3225

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.07.2005 N. 3516**

**CI02240 - Concessione idraulica per acquedotto industriale DN 200 in baule cls 1000 x 1000 in subalveo trasversale della lunghezza di 36 m, sul Torrente Petronio, in località Trigoso, nel Comune di Sestri Levante. Richiedente: Arinox S.r.l.** pag. 3225

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.07.2005 N. 3517**

**CI06213 - Concessione idraulica per baule regolatore di pressione in armadio metallico e tubazione gas DN 80 in acciaio in attraversamento trasversale del Torrente Leiro aggraffati al prospetto di valle del ponte carrabile in località Crovi di Voltri, nel Comune di Genova, per alimentazione utenze di Via Molinetto. Richiedente: A.M.G.A. S.p.A.**

**pag. 3226**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 08.07.2005 N. 3518**

**CI05777 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente Polcevera, in località Sampierdarena - Fiumara, nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali.**

**pag. 3226**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2005 N. 3726**

**CI04186 - Concessione idraulica per 4 ponti carrabili in c.a. con una pila in alveo lungo la strada di servizio e di accesso alla centrale elettrica di Rio Canate e dell'Acquedotto del Brugneto, nelle località comprese tra le frazioni di Cavassolo e Canate, nel Comune di Genova. Richiedente: Genova Acque - Società di Servizi Idrici S.p.A.**

**pag. 3227**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2005 N. 3727**

**CI05411 - Concessione idraulica per utilizzo briglia del Torrente Berlino, in località Palazzo, nel Comune di Rossiglione. Richiedente: Comune di Rossiglione.**

**pag. 3227**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2005 N. 3728**

**CI05868 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio de Roassi con tubazione DN 500 del metanodotto di derivazione Arenzano-Cogoleto, in località Pecorara, nel Comune di Arenzano. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**

**pag. 3228**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2005 N. 3729**

**CI05867 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio Lissolo con tubazione DN500 del metanodotto di derivazione Arenzano-Cogoleto, in località Pecorara, nel Comune di Arenzano. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**

**pag. 3228**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 21.07.2005 N. 3776**

**CG01945 - Richiesta di Licenza per deposito all'aperto sul greto del Torrente Scrivia, nel Comune di Casella. Richiedente: Dott. Ing. Pietro Bellina, in qualità di Direttore dell'Area 012 - Viabilità - Demanio Stradale.**

**pag. 3229**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.07.2005 N. 3798**

**CI03067 - Concessione idraulica per attraversamento in subalveo del Torrente Riccò, in località Maggi, nei Comuni di Mignanego e Serra Riccò, con tubazione DN60 del metanodotto di derivazione per Recco.**

**pag. 3229**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.07.2005 N. 3799**

**CI06187 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio delle Acque Ricche, nel Comune di Sori. Richiedente: Aste Donatello.**

**pag. 3230**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.07.2005 N. 5084**

**Rio delle Monache - bacino torrente Erro in Comune di Pontinvrea. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Villa Anny del Comune di Pontinvrea. Richiedente: sig.ra Salvo Federica. Fascicolo 18/03 - Identificativo: I0420020.**

**pag. 3230**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.08.2005 N. 5161**

**Concessione per derivazione d'acqua ad uso industriale da un pozzo in località Colletto del Comune di Deگو. Concessionario: Saint-Gobain vetri - S.p.A. Fasc. 385/03.**

**pag. 3231**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.08.2005 N. 5518**

**Rio Necalun - Comune di Garlenda - Concessione copertura di un tratto del Rio. Concessionario: Rig. Divizia Pietro.**

**pag. 3231**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.08.2005 N. 5565**

**Concessione attraversamento del rio Villa con linea elettrica a BT 380 V in cavo aereo precordato in Comune di Garlenda. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. 631/04.**

**pag. 3231**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.08.2005 N. 5597**

**Concessione per derivare dal Corso d'acqua Torrente Piantavigna in frazione Ellera in Comune di Albissola Superiore una quantità d'acqua di Moduli 0,015 (l/sec. 1,50) per 4 ore al giorno dalle ore 7,00 alle ore 9,00 e dalle ore 18,00 alle ore 20,00 ad uso irriguo. Classifica: 013.005.001 - Pratica n. 59/04 - Identificativo: I0400159. Concessionario: Sigg.ri Gargano Alessandro e Gargano Ivana.**

**pag. 3232**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 26.08.2005 N. 5615**

**Concessione per derivare da un pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Albenga Fg. n. 7 Mappale 317 una quantità d'acqua media di Mod. 0,007 (l/sec. 0,7) - prelievo puntuale 1/sec. 2 - ad uso irriguo. Classifica: 013.005.001 - Pratica n. 60/04 - Identificativo: I0400166 Concessionario : Sig. Benedetti Nello.**

**pag. 3232**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 23.08.2005 N. 5532**

**Lavori di esecuzione opere a presidio, consolidamento corpo stradale e discipl. acque sulla SP 19 "di Arnasco" e la SP 35 "Arnasco-Vendone-Onzo". Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria.**

**pag. 3233**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.08.2005 N. 5567**

**Lavori di disciplinamento acque superficiali ed eliminazione peri-**



**colo dal km. 0+000 al km. 3+400 della S.P. 52 "Bareassi-Calizzano". Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria. pag. 3233**

## **PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**De Biasi Giovanni S.a.s. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3234**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 07.07.2005 N. 282**

**Pratica n. 4877. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per lo sfruttamento di una copertura di un tratto del Rio Del Monte della Chiesa per una superficie pari a 62 mq. Ditta: Iacopacci Ezio. pag. 3234**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 22.08.2005 N. 371**

**Pratica n. 5089. Corso d'acqua: torrente Fontana. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente al progetto di modifica sistemazione della strada comunale "Loc. Molino delle Ghiare - Loc. Lericì" con costruzione di attraversamento carrabile sul "Torrente Fontana". Ditta: Comune di Levante. pag. 3234**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 25.08.2005 N. 377**

**Pratica n. 4401. Corso d'acqua: T. Cantarana. Autorizzazione ai fini demaniali per la realizzazione di un attraversamento del T. Cantarana con una condotta in pvc DN 250 per il troppo pieno della stazione di sollevamento liquami in Comune di Levante. Ditta: A.C.A.M. Acque S.p.A. pag. 3235**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

10.08.2005

N. 22

### **Approvazione del Piano Regolatore del Porto di Savona-Vado ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e dell'articolo 1 della legge regionale 12 marzo 2003 n. 9.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e dell'articolo 1 della legge regionale 12 marzo 2003 n. 9 il Piano Regolatore del Porto di Savona-Vado con le prescrizioni, le raccomandazioni e le precisazioni all'uopo indicate nel Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 40 del 28 giugno 2005, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, dando atto che tale Piano è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale e relativi allegati (n.2)
- Norme di Attuazione e Schede di intervento
- Tavola n. 1 in scala 1:10.000 (quadro territoriale di riferimento)
- Tavola n. 2 in scala 1:10.000 (aree funzionali)
- Tavola n. 3 in scala 1:10.000 (ambiti)
- Tavola A1 - Bacino Portuale Savona in scala 1:7.500 (sviluppo infrastrutture marittime)
- Tavola A2 - Bacino Portuale Savona in scala 1:7.500 (opere previste dal PRP 1987 e opere PRP 2002)
- Tavola B1 - Bacino Portuale Vado-Bergeggi in scala 1:10.000 (sviluppo infrastrutture marittime)

- Tavola B2 - Bacino Portuale Vado-Bergeggi in scala 1:10.000 (comparto opere previste dal PRP 1987 e opere PRP 2002)

- Tavola 4.1 - Bacino Portuale Vado-Bergeggi in scala 1:5000 (destinazioni d'uso)

- Tavola 4.2 - Costa di Savona in scala 1:5000 (destinazioni d'uso)

- Tavola 4.3 - Bacino Portuale Savona in scala 1:5000 (destinazioni d'uso)

- Tavola 5.1. - Bacino Portuale Vado Ligure-Bergeggi in scala. 1:2000 (adeguamento viabilità accesso alle aree commerciali del Porto di Vado/Bergeggi)

- Tavola T2 - Bacino Portuale Savona in scala 1:1000 (adeguamento viabilità accesso alle aree portuali del Porto di Savona)

2. di dare mandato alle competenti strutture regionali di provvedere alla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE  
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI  
Patrizia Muratore  
Franco Rocca

(allegati omissi)

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.08.2005

N. 66

**L.R. 11.04.1996, n. 18 - Commissione provinciale terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate per la Provincia di La Spezia - Sostituzione componente UNCEM.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 11 aprile 1996 n. 18 che detta le norme di attuazione della Legge 4

agosto 1978 n. 440: "Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate";

Visto l'art. 11, comma 1 della citata L.R. 18/96, che istituisce le Commissioni provinciali per l'utilizzo dei terreni incolti abbandonati o insufficientemente coltivati;

Visto l'art. 11, comma 3 della succitata legge regionale, che prevede la durata quinquennale della commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 del 18.06.2002 per la provincia di La Spezia;

Considerato che l'UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - Delegazione Regionale Ligure con nota prot. n. 713/CM del 30 maggio 2005, a seguito del rinnovo degli organi istituzionali, ha individuato i propri rappresentanti in seno alla Commissione in questione;

Considerato che l'UNCEM ha individuato per la nomina il Sig. Battilani Alberto - Domiciliato c/o il Comune di Calice al Cornoviglio - 19020 Calice al Cornoviglio - SP, già nominato con il citato Decreto 91/2002 e il Sig. Gotelli Alessio - Domiciliato c/o C.M. Alta Valle del Vara - Piazza Marconi, 1 - Sesta Godano 19020 (SP) - in sostituzione del Sig. Ghirardi Claudio per la Commissione provinciale di La Spezia;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla sostituzione e nomina nella Commissione provinciale di La Spezia ai sensi del comma 3., art. 11 della citata L.R. 18 in quanto ". . . . . i membri possono essere sostituiti su proposta delle rispettive organizzazioni di appartenenza";

#### DECRETA

1. Il sottoindicato componente è nominato nella Commissione per l'utilizzo dei terreni incolti abbandonati o insufficientemente coltivati della provincia di La Spezia sino alla scadenza naturale della stessa:

- Sig. Gotelli Alessio - Domiciliato c/o C.M. Alta Valle del Vara - Piazza Marconi, 1 - Sesta Godano 19020 (SP) - in sostituzione del Sig. Ghirardi Claudio;

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Claudio Burlando

### DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO

24.08.2005

N. 1860

**Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla l.r. 23/93 della cooperativa sociale Bocchignola con sede in Rocchetta di Vara (SP).**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di iscrivere la cooperativa sociale Bocchignola con sede in Rocchetta di Vara (SP) all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 307, sezione B ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge regionale n. 23/1993;
- di notificare il presente provvedimento al legale rappresentante della Cooperativa, alla Prefettura ed alla Direzione provinciale del lavoro;
- di disporre la pubblicazione per estratto del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE  
Elena Ricci

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SERVIZIO VALUTAZIONE E  
CONTROLLO DEL SISTEMA  
SOCIALE E SOCIO SANITARIO**

24.08.2005

N. 1861

**Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla l.r. 23/93 della cooperativa sociale Le Giare con sede in Rocchetta di Vara (SP).**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di iscrivere la cooperativa sociale Le Giare con sede in Rocchetta di Vara (SP) all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 308, sezione B ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge regionale n. 23/1993;
- di notificare il presente provvedimento al legale rappresentante della Cooperativa, alla Prefettura ed alla Direzione provinciale del lavoro;
- di disporre la pubblicazione per estratto del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE

Elena Ricci

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SERVIZIO PREVENZIONE**

22.08.2005

N. 1866

**Aggiornamento elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 54/97.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n.

2982 del 20.12.2000 è stata disposta l'istituzione di apposito elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97;

Tenuto conto che con il summenzionato Decreto è stato altresì disposto di procedere all'aggiornamento del suddetto elenco per ogni successivo inserimento;

Tenuto conto che la Regione Liguria ha emanato il Regolamento Regionale inerente le procedure di rilascio dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 4 e del riconoscimento - sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria - di cui all'art. 10 del D.P.R. 54/97;

Considerato che il suindicato Regolamento Regionale ha tenuto conto dell'inserimento nel sistema dell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti istituito presso il Ministero della Salute degli stabilimenti che hanno conseguito il riconoscimento di idoneità ex art. 10 D.P.R. 54/97;

Tenuto conto che:

- con nota prot. n. 3765 del 26.07.2005, il Comune di Pieve di Teco ha trasmesso copia del provvedimento di rettifica al proprio provvedimento autorizzatorio n. Reg. 75, sostitutivo di autorizzazione sanitaria, rilasciato in data 12.05.2005 alla ditta S. Lorenzo s.r.l., titolare dello stabilimento sito in Pieve di Teco - Località Paperera per l'attività di sezionamento, porzionatura e confezionamento formaggi con l'attribuzione del numero di riconoscimento 07/083;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento Regionale sopracitato, il riconoscimento sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria opera la propria efficacia dalla data di iscrizione dello stabilimento nell'apposito Elenco Regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 2982 del 20.12.2000;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'aggiornamento prescritto dell'Elenco regionale - di cui al Decreto Dirigenziale 2982 del 20.12.2000 - con:

- l'iscrizione della Ditta S. Lorenzo S.r.l. titolare

dello stabilimento sito in Pieve di Tecco - località Paperera con numero di riconoscimento 07/083;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/2001;

Visto il D.P.R. 54/97;

Visto il Regolamento Regionale n. 2/2003;

per tutto quanto sopra esposto

#### DECRETA

1. Di aggiornare l'Elenco regionale, che si allega quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento, tenendo conto di quanto indicato dal Ministero della Salute per l'inserimento degli Stabilimenti e dei Centri riconosciuti per la raccolta e la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97, nell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti, con:
  - l'iscrizione della Ditta S. Lorenzo S.r.l. titolare dello stabilimento sito in Pieve di Tecco - località Paperera con numero di riconoscimento 07/083;
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pieve di Tecco (IM), al Legale Rappresentante della Ditta S. Lorenzo S.r.l., al Direttore Generale della Azienda.U.S.L. n. 1 "Imperiese" e al Comando N.A.S. Carabinieri per la Sanità di Genova.
3. Di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.

IL DIRIGENTE  
Speranza Sensi

(allegato omesso consultabile  
presso il Servizio Prevenzione)

## DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO

29.08.2005

N. 5

### Decreto dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi.

IL RESPONSABILE DEL  
CENTRO OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche non più favorevoli allo sviluppo di vasti incendi boschivi;

#### DECRETA

Cessato lo stato di grave pericolosità sul territorio delle Provincie di Genova e La Spezia, dichiarato con Decreto n. 4 del 01.08.2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO  
OPERATIVO REGIONALE  
REGGENTE DEL COMITATO  
REGIONALE C.F.S.  
Dott. Alfredo Milazzo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA SPEZIA

12.07.2005

N. 127

### **Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C). Approvazione in via definitiva ex art. 22 comma 11, L.R. 36/97.**

omissis

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il Consiglio provinciale, in data 22 marzo 2002, con propria Deliberazione n. 32, ha adottato, con emendamenti, il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 79 e 22 della Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 e succ. modd. ed ii., previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Tecnico Urbanistico provinciale, espresso nella seduta in data 25 Febbraio 2002 con Voto n. 263;
- a seguito dell'adozione, è stata avviata la fase di pubblicazione del Piano dandone avviso sul B.U.R.L. in data 21 Agosto 2002 (Anno XXXIII n. 34 - Parte IV - Avvisi) e sul quotidiano, a diffusione regionale, La Nazione del giorno 19 Agosto 2002, con decorrenza dei termini di pubblicazione ai rispettivi Albi pretori dei Comuni, ricevimento delle osservazioni ed espressione del parere di cui all'art. 22 della citata L.U.R. dal giorno 22 Agosto 2002;
- copia della Delibera di adozione e degli elaborati di Piano, comprensivi degli emendamenti in essa disposti, è stata inviata alla Regione Liguria, ai Comuni, agli Enti Parco alle Comunità montane ed agli altri agli Enti ed Organismi per l'espressione dei rispettivi pareri di competenza di cui al citato art. art. 22 della L.U.R.;
- i Comuni della Provincia della Spezia hanno provveduto a depositare il Piano adottato presso le Segreterie comunali, in modo da consentirne la visione a chiunque ne fosse interessato, in applicazione di quanto disposto dall'art. 22, comma 4 della citata L.U.R.;
- i pareri e le osservazioni di cui al citato art. 22

della L.U.R. sono stati trasmessi a questo Ente entro il mese di Febbraio 2003, come riportato dall'Allegato 1 alla presente Deliberazione, tranne il parere regionale, reso con Del.C.R. n. 9 in data 9 Marzo 2004 e pervenuto in data 2 Aprile 2004, peraltro vincolante come stabilisce, al riguardo, l'art. 79 della citata L.U.R.;

- è stato affidato all'ing. Patrizio Scarpellini, quale consulente esperto in materia urbanistico-edilizia, l'incarico di curare l'istruttoria, valutare le osservazioni e le proposte al P.T.C. e redigere un documento di controdeduzioni, secondo le modalità della citata L.U.R.;

Considerato che:

- l'ing. Scarpellini ha provveduto a trasmettere la proposta di controdeduzioni ai vari pareri ed espressioni, nella forma completa e definitiva, in data 16 Dicembre 2004 e che tale Documento è stato illustrato alla 3° Commissione consiliare permanente "Territorio", competente in materia, nella seduta del giorno 23 Febbraio 2005;
- i Soggetti che, a vario titolo, si sono espressi in merito al Piano Territoriale di Coordinamento adottato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 32 in data 22 Marzo 2002, possono essere catalogati in tre gruppi:

I) Enti ed Autorità i cui Piani sono sovraordinati ed ai quali il PTC deve adeguarsi o richiamarne il contenuto, senza entrarvi in contrasto, ossia: la Regione Liguria, l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra e la Provincia della Spezia, Area Difesa del Suolo, in riferimento ai Piani di Bacino Regionali redatti dal Servizio provinciale Piani di Bacino; l'Ente Parco di Montemarcello Magra.

II) Comunità montane dell'Alta Val di Vara, della Media e Bassa Val di Vara e la quasi totalità dei comuni della Provincia.

III) Privati e Associazioni.

- le espressioni ed i pareri pervenuti non mettono in discussione i contenuti, gli obiettivi e gli indirizzi strategici del Piano adottato, in quanto la maggior parte di essi sono da ritenersi quale contributo per il completamento

dell'analisi conoscitiva del PTC, in un'ottica di piena e fattiva collaborazione, ed i rimanenti riguardano aspetti formali e l'organizzazione prevista dalla L.U.R. 36/97 (Descrizione Fondativa, Documento degli Obiettivi, Struttura di Piano e relative Norme di Attuazione) nonché aspetti inerenti il ruolo del PTC, cioè quello di coordinare la pianificazione comunale agendo con indicazioni a diverso grado di efficacia, evitando di ingenerare nelle competenze proprie degli strumenti comunali, ossia differenziando le azioni relative ad argomenti di rilevanza provinciale dalle rimanenti, tipiche dei PUC;

- le osservazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra, del Parco di Montemarcello Magra e della stessa Provincia - Area Difesa Suolo - erano state formulate in quanto i rispettivi Piani erano stati adottati o approvati durante l'iter di adozione del PTC che non aveva, così, potuto recepire i contenuti degli stessi (nuove perimetrazioni dell'area protetta e fasce di pericolosità individuate dai Piani di Bacino);
- delle osservazioni dei privati si è tenuto conto in quanto recepite dai Comuni all'interno del provvedimento deliberativo di approvazione delle osservazioni formulate al PTC;
- in particolare, il parere regionale, reso con Del.C.R. n. 9 in data 9 Marzo 2004, con riferimento allo stato degli atti di programmazione o di pianificazione regionale, vincolante secondo quanto stabilito, al riguardo, dall'art. 79 della citata L.U.R. (formazione del primo Piano Territoriale di Coordinamento provinciale), ha ritenuto che «in sede di prima applicazione della legge regionale e alla luce delle indicazioni contenute nel Documento preliminare del Progetto di Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 05.09.2002, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia della Spezia, con le osservazioni di varia natura contenute nell'allegato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 20/2003, possa costituire un significativo riferimento per indirizzare e coordinare la pianificazione locale, nonché per l'esercizio delle dirette competenze provinciali in materia»;
- tale parere regionale è stato espresso in senso favorevole all'ulteriore corso del Piano Territo-

riale di Coordinamento della Provincia della Spezia a condizione che in sede di approvazione definitiva, fossero recepiti i rilievi indicati nel citato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 20 del 10 Aprile 2003;

- tali rilievi hanno riguardato, per quanto attiene alle tematiche di carattere generale:

Forma ed organizzazione prevista dalla LUR:

La Regione osserva che il Piano, pur contenendo tutti gli elementi prescritti, non presenta la formale distinzione tra Descrizione Fondativa, Documento degli Obiettivi e Struttura di Piano; inoltre, occorre estrapolare e evidenziare, in un articolato, le norme di Piano.

In fase di impostazione del Piano, la Provincia, con l'intento di avvicinare il momento dell'interpretazione della realtà a quello della decisione sulle sue trasformazioni e stabilire un più stretto raccordo tra la individuazione degli obiettivi e la loro traduzione in strumenti operativi di intervento, aveva scelto di privilegiare la continuità espositiva dei temi affrontati, riportando in sequenza, per ciascuno di essi, gli elementi del quadro conoscitivo disponibile e le interpretazioni avanzate (la Descrizione Fondativa), l'intenzionalità espressa (gli Obiettivi) e infine le scelte di assetto territoriale che il piano esprimeva (la Struttura del Piano). Tale impostazione, sicuramente feconda per l'attivazione delle Conferenze di pianificazione previste dall'art. 6 della L.U.R. quale momento di concertazione e condivisione delle scelte all'interno del processo pianificatorio provinciale, meno si è prestata a rendere immediatamente evidenti i modi della sua attuazione ed implementazione, nonché a rendere trasparenti e prive di incertezze interpretative le forme e i modi dell'interlocuzione e della cooperazione tra i diversi Soggetti istituzionali. Per questo motivo, in ottemperanza al parere regionale ed alle Osservazioni di alcuni Comuni ed Enti, nonché in aggiornamento delle novità emerse nel quadro conoscitivo e programmatico, sono state estrapolate, dal testo delle tre Sezioni adottate, le indicazioni di piano con carattere prescrittivo e direttivo, raccogliendole in un specifico elaborato (41 articoli, organizzati in 11 titoli) che rendesse evidenti i "comandi" che il PTC trasferisce alla pianificazione urbanistica, attribuisce alla pianificazione di settore, concerta con i piani dei livelli sovraordinati (Parchi, Auto-

rità di Bacino, etc.). Per quanto riguarda gli elaborati testuali, si è proceduto alla revisione della versione adottata delle tre Sezioni, espungendola dei contenuti normativi trasferiti nel fascicolo di Norme, al fine di costituire la Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi del Piano. Per quanto riguarda gli elaborati grafici (secondo il criterio generale assunto, di semplificazione degli elaborati adottati (37 tavole)), si è scelto di rappresentare, quale Struttura di Piano, solo gli elementi espressamente richiamati nel documento di Norme del PTC. Il corredo cartografico, di conseguenza, si articola, in via definitiva, attraverso tre serie di tavole che descrivono, rispettivamente: il campo delle determinazioni riprese dalla pianificazione sovraordinata (quella dei Parchi e delle Autorità di Bacino); le indicazioni di natura dispositivo-regolamentare del Piano, relative allo spazio urbano e rurale; le indicazioni relative al sistema infrastrutturale.

#### Rapporto con i PUC

Nel parere regionale viene sottolineato come il rapporto tra il PTC e strumenti urbanistici locali non rispetti quella che è la principale funzione del PTC, ossia quella di coordinare la pianificazione comunale agendo con i diversi gradi di efficacia che la legge consente di utilizzare, senza avvalersi di competenze proprie degli strumenti comunali. Viene chiesto di differenziare le azioni di scala provinciale da quelle di scala comunale eliminando quelle indicazioni che dovrebbero trovare sede solo nei PUC.

In ottemperanza al parere regionale e per dissipare il velo di preoccupazione per una strategia attuativa del piano che è parsa, a molti Comuni, troppo centrata sulla "presa di possesso" della materia urbanistica da parte della Provincia, il PTC, nella sua stesura definitiva, assume pienamente l'esigenza di rendere evidente la complementarietà e la sussidiarietà dell'azione di pianificazione provinciale rispetto alle competenze dei Comuni. In conseguenza di ciò, la Struttura di Piano (articolato normativo e relativo corredo cartografico), è stata elevata a comprendere indirizzi esclusivamente sovracomunali, come già detto nel paragrafo relativo a forma ed organizzazione del Piano. Attraverso un'esplicita formulazione normativa si è escluso che l'interesse dichiarato della Provincia a farsi copromotrice di determinate azioni potesse mettere in secondo piano l'autonoma iniziativa degli Enti locali e

che la Provincia potesse avvalersi di competenze proprie degli strumenti comunali.

#### Azioni di Piano

La Regione evidenzia che le azioni indicate dal Piano e i diversi gradi di efficacia ad esse attribuite, nei comparti della pianificazione comunale, dovrebbero essere chiaramente indicate, con riferimento a ciascuna Sezione e ciascun tema. Dovrebbero essere chiarite le differenze tra politiche territoriali e progetti territoriali e tra aree programma e aree progetto, indicando e differenziando i rispettivi tipi di azione. Si ritiene che la terminologia usata debba corrispondere univocamente a ciascuna categoria in modo da comprendere le rispettive finalità del piano e gli effetti che ciascuna area determina.

Tali rilievi, nell'impostazione degli elaborati di Piano predisposti per l'approvazione in via definitiva, come sopra descritta, sono stati interamente recepiti.

#### Piani d'Area

Nel parere regionale si chiede di chiarire la natura e l'efficacia dei Piani d'Area intercomunali o di settore, tenuto conto che lo stesso Consiglio Provinciale ha specificato, nella deliberazione di adozione del PTC, che tale atto non intendeva prefigurarsi come una ulteriore forma di pianificazione che potesse incidere sugli atti di competenza comunale, e si sollecita la Provincia ad esercitare, più correttamente, l'iniziativa di avviare Accordi di Pianificazione come previsto dall'art. 57 della L.U.R. 36/97, ed evitando che il ricorso a tale forma pianificatoria assuma la natura di onere obbligatorio e preventivo, rispetto all'adozione di iniziative propositive da parte dei Comuni.

Il PTC, nella sua stesura definitiva, non rinuncia ad affrontare una funzione programmatica e a costruire percorsi anche non strettamente interni alla disciplina urbanistica delle trasformazioni, per dare efficacia alle proprie indicazioni e per sostenere gli obiettivi che ha individuato. Pertanto, il titolo X delle Norme di Piano è stato dedicato a mettere a registro questa dimensione, meno consueta ma non meno necessaria di quelle più tipicamente dispositive e regolamentari, a partire dai "progetti territoriali", agende locali di pianificazione e programmazione, che sviluppa-



no azioni di copianificazione coi Comuni ed azioni di concertazione tra pubblico e privato. La Provincia intende promuovere la progettualità degli Enti Locali, indirizzandone l'iniziativa a sostegno dell'innovazione territoriale ed in coerenza con le finalità, gli obiettivi e le strategie del PTC. A tal fine, prevede di sostenere, col proprio concorso finanziario, la progettualità degli Enti Locali meritevole di attenzione ed interesse provinciale, attraverso la formazione di bandi volti a individuare e selezionare Progetti Integrati Territoriali di interesse provinciale, coerenti con le finalità e i contenuti del PTC. I Progetti Territoriali approfondiscono temi di rilevanza provinciale e sovracomunale che costituiscono, in coerenza con gli assi strategici del PTC, esplicitazione ed aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 23 della L.U.R. 36/97. È stabilito che l'iniziativa per la predisposizione di Progetti Territoriali possa essere assunta dalla Provincia o dai Comuni interessati, previa sottoscrizione di appositi atti di intesa, finalizzati alla promozione di atti di copianificazione come l'Accordo di Pianificazione e l'Accordo di Programma di cui agli art. 57 e 58 della L.U.R. 36/97 e succ. modd. ed ii. All'art. 10.2 comma 9, viene, altresì, chiarito che, in pendenza della formazione dei Progetti territoriali, è, comunque, consentita l'assunzione, da parte dei Comuni interessati, di iniziative pianificatorie, anche parziali, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni cui deve assolvere il progetto stesso. Il PTC individua una prima serie di Progetti Territoriali la cui attivazione contribuisce, prioritariamente, all'attuazione delle strategie territoriali definite dal PTC medesimo.

#### Grado di efficacia

Il parere regionale sottolinea come, nel PTC, la differenza tra efficacia propositiva ed efficacia direttiva non sempre sembri essere correlata al rilievo delle azioni indicate, pur dando atto che il PTC, correttamente, limiti a pochissimi casi i gradi ad efficacia vincolistica. L'efficacia direttiva dovrebbe essere limitata ai casi ove si forniscono indicazioni riferite ad elementi di interesse provinciale, attribuendo maggiore incisività anche alla parte relativa alle attrezzature di scala sovracomunale.

Come già accennato, l'impostazione degli elaborati di Piano, come predisposti per l'approvazione in via definitiva, ha previsto una riorganizzazione delle indicazioni contenute nella prece-

dente stesura adottata. Tipologicamente, le indicazioni possono essere di natura: argomentativa (descrizioni, rappresentazioni e analisi dello stato di fatto, scenari, interpretazioni); propositiva (obiettivi, orientamenti, strategie); dispositivo-regolamentare (indirizzi, prescrizioni); programmatica (programmi e progetti d'intervento, individuazione di politiche attive); valutativa (giudizi sulla sostenibilità delle politiche, azioni e strumenti di monitoraggio). Ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 36/97, alle suddette indicazioni è stato fatto assumere i seguenti livelli di efficacia: le indicazioni di natura argomentativa non hanno efficacia normativa, ma sono il presupposto delle rimanenti indicazioni del Piano; le indicazioni di natura propositiva esprimono i risultati che la Provincia intende conseguire col Piano, con valore di orientamento; sono da intendersi come contributo alla definizione di politiche e alla formazione degli atti di pianificazione e programmazione successivi, nel quadro di un rapporto istituzionale nel quale i Comuni e gli altri Soggetti istituzionali, nella propria autonomia e in base al principio di sussidiarietà, possono legittimamente far valere posizioni e valutazioni diverse, salvo l'onere di specificarne la motivazione. Le Sezioni 1, 2 e 3 della Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi, assieme al relativo corredo cartografico, contengono le sopradescritte indicazioni di natura argomentativa e propositiva. Le indicazioni di natura dispositivo-regolamentare (rappresentate da direttive nei confronti dei futuri atti di pianificazione, il cui mancato recepimento, totale o parziale, deve essere motivato dagli esiti di specifiche indagini di dettaglio tale da modificare il quadro delle conoscenze e delle valutazioni di fattibilità, opportunità o convenienza sulle quali si è basato il PTC e da prescrizioni, che impongono ai Comuni l'adeguamento dei rispettivi Piani entro un termine congruo, a tal fine stabilito) costituiscono, assieme alle proposizioni di natura programmatica, la Struttura di Piano, articolata in "Norme di attuazione" e nei relativi elaborati cartografici di riferimento.

#### Rapporti con la pianificazione regionale

La Regione, riconosciuta la sostanziale coerenza tra pianificazione regionale in corso e contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, indica le componenti del PTC per le quali rileva uno scostamento od una sovrapposizione di livelli di pianificazione o l'opportunità di precisazioni. Nei casi di sovrapposizione a Piani di Parco, PRP, Piani di Bacino, Piano Territoriale

Regionale delle Attività di Cava, etc., ravvisa l'opportunità di un rinvio a tali strumenti pianificatori, al fine di non incorrere in conflittualità coi Piani medesimi, recentemente adottati ed in fase di approvazione o, in qualche caso, approvati in via definitiva.

Si è ritenuto di recepire in toto i Piani dei Parchi, in adempimento al comma 3 dell'art. 18 della L.R. n. 12/95. Le perimetrazioni dei Parchi sono state riportate nelle cartografie, opportunamente aggiornate in conseguenza delle approvazioni ed adozioni dei Piani stessi, avvenute successivamente all'adozione del PTC. In riferimento al PRP, l'articolato normativo riprende i contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto da Provincia, Comune della Spezia ed Autorità Portuale. Si è ritenuto di recepire in toto i Piani di Bacino approvati e/o adottati e relative norme di salvaguardia. Per quanto riguarda il PTRAC, fermo restando che le indicazioni per le localizzazioni oggetto di attività estrattive contenute nelle varie Sezioni rivestono carattere propositivo, come più sopra già specificato, il fascicolo della Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi (Sezione prima - paragrafo 2.2.3 "il Sistema delle cave"), è stato aggiornato in conseguenza degli atti regionali e provinciali relativi al procedimento di variante al PTRAC medesimo, successivo alla data di redazione del parere regionale sul PTC ed, attualmente, non ancora concluso.

– per quanto attiene alle rimanenti valutazioni contenute nel parere regionale agli ulteriori pareri, osservazioni, proposte e contributi pervenuti, non riconducibili alle tematiche generali già affrontate nel precedente punto, si rimanda a quanto contenuto nel già citato Documento predisposto dall'ing. Scarpellini, Allegato 2 alla presente Deliberazione, in ragione della loro specificità e puntualità degli argomenti ivi trattati.

Ritenuto che:

– gli elaborati di Piano Territoriale di Coordinamento adottato con Delib.C.P. n. 32 in data 22 Marzo 2002 sono stati modificati ed integrati per tener conto di quanto contenuto nel parere della Regione Liguria e negli ulteriori pareri, osservazioni, proposte e contributi formulati nei confronti del Piano e delle novità, nel frattempo, emerse nel quadro conoscitivo e programmatico (Piani di Bacino, Piano dei rifiuti,

etc.) secondo le proposte formulate nel Documento predisposto dall'ing. Scarpellini, di cui all'Allegato 2;

– gli elaborati di Piano, predisposti come sopra detto, sono stati sottoposti all'esame della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente "Territorio", competente in materia, nelle sedute dei giorni 23 e 28 Febbraio, 15 e 22 Marzo 2005;

– di tale processo di revisione degli elaborati di Piano Territoriale di Coordinamento adottato con Delib.C.P. n. 32 in data 22 Marzo 2002 si è ritenuto di dar conto ai Sindaci dei Comuni della provincia, ai Presidenti delle Comunità Montane, e ai Presidenti dei Parchi, in specifici incontri, convocati, per ambiti territoriali, dal Presidente e dall'Assessore alla Pianificazione territoriale, in data 3, 4, 5 e 6 Maggio 2005;

– il Piano che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio provinciale ai sensi dell'art. 22 comma 11 della Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 e succ. modd. ed ii., risulta composto dai seguenti elaborati, predisposti come sopra detto:

– Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi, in fascicolo unico, articolato in tre Sezioni denominate:

– Sezione 1 - la sicurezza; la salubrità; i valori, l'identità e la storia;

– Sezione 2 - lo spazio rurale;

– Sezione 3 - lo spazio urbano;

fermo restando che, per quanto riguarda gli allegati cartografici in esso richiamati ed il Manuale per le verifiche di sostenibilità ambientale delle previsioni dei P.U.C. ai sensi della citata L.U.R., restano validi gli elaborati allegati alla Deliberazione del Consiglio provinciale n°32 in data 22 Marzo 2002, già inoltrati ai Comuni della provincia con nota di trasmissione prot. 2002 23171 in data 13 Agosto 2002;

– Struttura di Piano, articolata in:

– Norme di Attuazione;

– Tavola 1a-1b-1c: Determinazioni della pianificazione sovraordinata;

- Tavola 2a-2b-2c: Struttura insediativa dello spazio urbano e rurale;
- Tavola 3a-3b-3c: Assetto infrastrutturale.
- gli elaborati di Piano, predisposti come sopra detto, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Urbanistico provinciale che, nella seduta in data 28 Giugno 2005, con Voto n. 286, ha ritenuto di esprimersi in senso favorevole all'ulteriore corso del procedimento di approvazione di cui all'art. 22 della predetta L.U.R. 36/97 del Piano, al fine di pervenire alla sua approvazione in via definitiva da parte del Consiglio provinciale;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente dell'area servizi tecnici, viabilità, pianificazione - urbanistica, trasporti, ing. PierGiuseppe Galletto, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma I°, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267;

#### DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, 11° comma della Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 e succ. modd. ed ii. il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, costituito dagli elaborati elencati in premessa, i quali:

- a) tengono conto delle modifiche ed integrazioni al PTC adottato apportate in conseguenza dell'accoglimento totale o parziale del parere della Regione Liguria, dei pareri, osservazioni, proposte e contributi formulati e delle novità emerse nel quadro conoscitivo e programmatico (Piani di Bacino, Piano dei rifiuti, etc.);
- b) devono essere integrati con le seguenti modifiche, relative alla proposta integrativa presentata dal Presidente ed all'emendamento proposto dal Consigliere Parodi, approvati nel corso della presente seduta:

- Descrizione Fondativa, paragrafo 4.12, punto CE2: inserimento della dicitura "con esclusione della possibilità di insediare impianti dedicati alla produzione di energia elettrica, sia essa derivata dall'impiego di qualunque fonte"

- Norme di Attuazione, articolo 2.6, comma

1°, ultimo capoverso: sostituzione col testo "esposizione dei cittadini all'inquinamento locale (ossidi di zolfo, ossidi di azoto, ossidi di carbonio, materiale particolato, benzene, metalli pesanti, I.P.A.)"

- Norme di Attuazione, articolo 2.6, comma 2°, secondo capoverso: integrazione con le parole "e industriali"

- Norme di Attuazione, articolo 2.6, comma 3°, primo capoverso: sostituzione col testo "alla scala macroterritoriale, in coerenza ai contenuti della descrizione fondativa, nelle materie che attengono al PTC, si impongono scelte che escludano la produzione di energia elettrica anche con impianti inferiori a 300 MW e di termovalorizzazione di rifiuti, al fine di non incrementare le emissioni inquinanti attualmente presenti e monitorate nel territorio provinciale.

L'azione impone di traguardare anche a livello locale l'obiettivo dell'abbattimento e decremento sia qualitativo che quantitativo delle attuali emissioni inquinanti, riducendone il livello e la soglia di esposizione per i cittadini. Restano salvi i piccoli impianti di cogenerazione e di produzione di energia di potenzialità massima di 5 MW".

- Norme di Attuazione, articolo 2.7, comma 2°, dopo la parola "ospedali": aggiunta della parola "chiese"

- 2) di dare mandato alla competente Area 10 - Urbanistica, Mobilità, Viabilità, Pianificazione Territoriale - per la collazione finale degli elaborati costitutivi del Piano e per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 22 della citata L.U.R. riguardo alla pubblicazione del Piano medesimo ed alla sua trasmissione a tutti i Comuni della Provincia della Spezia, affinché provvedano a depositarlo a permanente libera visione del pubblico.

omissis

IL PRESIDENTE  
Bertone

IL SEGRETARIO GENERALE  
Longo

(segue allegato)

**Piano Territoriale di Coordinamento provinciale ex art. 4 della Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n.36 e succ modd. ed ii. approvato con Del.C.P. n. 127 in data 12 Luglio 2005.**

**Elaborato di sintesi ex art. 22, 14° comma L.U.R.**

### **Elaborati di PTC**

Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, approvato in via definitiva, è composto da:

- Descrizione Fondativa e il Documento degli Obiettivi, composti in un unico fascicolo, con i relativi corredi cartografici e tabellari;
- Struttura di Piano, articolata in Norme di Attuazione e 3 Tavole di rappresentazione cartografica.

### **Descrizione fondativa e documento degli obiettivi**

Il fascicolo, oltre alle conoscenze e alle interpretazioni della realtà locale, proprie della Descrizione Fondativa, raccoglie anche indicazioni di natura argomentativa e propositiva, rivolte ai PUC, assumendo, quindi, anche le funzioni di Documento degli Obiettivi. Il testo è ripartito in tre Sezioni.

#### **Sezione prima**

La Sicurezza - La Salubrità - I Valori, l'Identità, la Storia

Nella prima sezione si affronta il tema della "sicurezza" della "salubrità" e dei "valori": dalla tutela dell'ambiente a quella della qualità della vita, dall'attenzione per i sistemi naturalistici provinciali a quella per i sistemi urbani "densi" e "diffusi", dalle criticità e vulnerabilità presenti alle vocazioni del territorio.

Il capitolo sulla Sicurezza affronta le tematiche relative alle criticità del territorio provinciale indagando i possibili rischi: rischio idrogeologico; rischio idraulico; rischio sismico; rischio industriale; rischio incendi boschivi. L'obiettivo prioritario è garantire un elevato livello di manutenzione territoriale attraverso azioni consape-

voli, operate sia dalle istituzioni e dagli apparati pubblici, a vario titolo responsabili del governo del territorio, che dagli interessi privati che nel territorio si esplicano.

Il capitolo sulla Salubrità affronta le tematiche relative alle vulnerabilità del territorio provinciale indagando le varie tipologie. Sono state considerate: la vulnerabilità dell'aria; la vulnerabilità delle acque; la vulnerabilità del suolo; la vulnerabilità in conseguenza dei campi elettromagnetici; la vulnerabilità della quiete. La vulnerabilità, assieme alla probabilità che un certo evento dannoso si verifichi e all'esposizione al danno (il valore dei beni o l'entità delle popolazioni esposti alle conseguenze negative dell'evento) compone l'equazione del rischio  $R = P \times V \times E$ . L'obiettivo del Piano, in materia di politiche di tutela ambientale, è rivolto alla riduzione del rischio, quale parametro al quale riferire il bilancio costi/benefici, o costi/efficacia, delle politiche stesse.

Il capitolo sulla Valori, l'Identità, la Storia affronta le tematiche relative al capitale naturale del territorio provinciale. Il PTC affronta il tema dei Valori con l'obiettivo di considerare l'Ambiente non solo come oggetto di tutela, ma come patrimonio di risorse suscettibile di essere adeguatamente promosso. Sono state considerate: la componente naturale; la componente storico-culturale; la componente rurale; le relazioni tra le diverse componenti.

#### **Sezione seconda**

Lo Spazio rurale

Nella seconda sezione del PTC si affronta il tema della ruralità come sistema insediativo più complesso e articolato di quello riconducibile alla sola sfera delle attività agricole. Nello spazio rurale del PTC trovano espressione una molteplicità di funzioni: la funzione ecologica; la funzione economica; la funzione insediativa; la funzione ricreativa; la funzione sociale.

Il PTC propone una propria lettura secondo cinque tipologie di quadri paesistici presenti nello spazio rurale della Provincia: il territorio rurale periurbano; territorio rurale della produzione agricola; territorio rurale seminaturale dei pascoli e delle praterie; territorio rurale seminaturale dei boschi e delle foreste; il territorio rurale naturale.

Gli obiettivi generali, per tale tematica, sono rivolti a far sì che lo spazio rurale possa essere il luogo in cui si esplicano le attività agricole e forestali, ove si rinvergono le emergenze naturalistiche e paesaggistiche da conservare e valorizzare e, al contempo, essere un luogo nel quale (in un'ottica di massima conservazione di un bene non riproducibile) possono realizzarsi processi di innovazione economica e funzionale rilevanti, generati anche dall'insediamento di nuove attività economiche e di nuove strutture sociali.

### Sezione terza

#### Lo Spazio urbano

Lo "spazio urbano" identifica il complesso sistema di funzioni e relazioni che trova una diffusione di tipo "metropolitano" nell'area centrale della Provincia e si caratterizza per il mantenimento di una rete di "centri" ordinatori nell'entroterra della Val di Vara e nella fascia della Riviera/5 Terre. Si affrontano gli aspetti organizzativi dei sistemi produttivi industriali/artigianali, della cantieristica, della portualità e della logistica, secondo il principio di massimo recupero di spazi già insediati, da riqualificare e riutilizzare meglio, di riconversione di aree produttive non più funzionali ad usi produttivi, con un minimo consumo di spazi a fronte di un potenziamento della macchina produttiva nel suo complesso. La terza sezione del PTC è anche la sede per la definizione del sistema delle strutture per l'offerta di servizi pubblici (ai cittadini, ecologici, energetici, etc.) e commerciali/distributivi (dalla "Strada Mercato ai tessuti commerciali urbani). Si affronta il tema della programmazione dell'offerta turistica e delle sue molteplici componenti. Infine si affronta il tema delle infrastrutture per la mobilità visto in relazione alle diverse possibili modalità (gomma, ferro, mare) ed alle diverse funzioni assolte (di servizio ai sistemi produttivi e logistico-portuali, per gli spostamenti individuali e collettivi) ed alle necessarie interconnessioni (nodi di interscambio tra diverse modalità).

#### Le componenti dell'assetto Insediativo

Il capitolo affronta il tema della definizione dello Spazio Urbano ed il riconoscimento delle prestazioni e specificazioni distintive. I caratteri territoriali sono individuati tramite una lettura/interpretazione di natura tipologica, funzio-

nale, relazionale, complementare a quella storico-evolutiva, contenuta nella 1° Sezione.

Alla scala di dettaglio, il territorio provinciale mostra di essere soggetto a due tipi di assetto territoriale: gli insediamenti strutturati costituiscono il "telaio insediativo" dell'Ambito territoriale in cui si trovano (ossatura insediativa, funzionale, relazionale) e manifestano un assetto definito. Gli insediamenti rarefatti attualmente non hanno ruolo per caratterizzare dal punto di vista insediativo l'Ambito in cui si trovano ed individuano, al loro interno, potenzialità di trasformazione del territorio. Alla grande scala, emergono due diverse caratterizzazioni insediative, identificabili in altrettanti macroambiti territoriali: Macroambito rurale, a bassa densità insediativa, di funzioni, di relazioni; Macroambito urbano, ad elevata densità insediativa in cui gli insediamenti sono fortemente relazionati e dotati di variegata e significative funzioni. Ogni Macroambito può, a sua volta, essere distinto in ambiti particolari. All'interno del Macroambito rurale risulta agevole distinguere tre ambiti particolari: l'Alta valle, caratterizzata da un centro ordinatore (Varese), baricentrico, ed un centro di vallata (San Pietro), circondati dalla costellazione di nuclei periferici per i quali assolvono ad una funzione regolatrice; la Media valle, caratterizzata da un centro ordinatore (Brugnato), baricentrico, e diversi centri di vallata posti in quota o a fondovalle; sub-ambiti individuabili sono: il fondovalle, caratterizzato dal ruolo produttivo di Brugnato, dalla presenza rurale di Sesta Godano e dalla potenziale funzione connettiva di Beverino con il Golfo; il versante destro caratterizzato oltre che dalla comunicazione longitudinale anche dalle relazioni costa-retrocinale; il versante sinistro caratterizzato dall'importanza delle relazioni con il territorio tosco-emiliano. L'ambito Riviera-Cinque Terre è caratterizzato da un centro ordinatore (Levanto), intermedio, e centri secondari coincidenti con le singole emergenze costiere. All'interno del Macroambito urbano risulta agevole distinguere due ambiti particolari: il Golfo, caratterizzato da un centro forte, terminale, e periferie a raggiera polarizzate su questo. La Val di Magra, caratterizzata da un centro forte, baricentrico, e periferie diffuse che si distribuiscono sulle dorsali di relazione e sui collegamenti ai nuclei storici.

Il Piano fornisce gli elementi conoscitivi sopraelencati, da integrarsi, in sede di formazione dei PUC, con analisi puntuali a scala appropriata.

ta, con l'obiettivo di mettere in condizione i Comuni di identificare le principali aree critiche presenti nello spazio urbano e definire le opportune azioni pianificatorie di riqualificazione e riorganizzazione.

#### Il sistema delle funzioni produttive

Il capitolo affronta il tema dell'organizzazione complessiva dei sistemi delle strutture produttive industriali, direzionali, terziarie, commerciali, di rilievo sovracomunale.

In campo industriale il Piano individua: un "centro" industriale forte e connesso, costituito dall'insieme delle aree produttive del Levante spezzino e dagli agglomerati di Arcola, Ceparna-Follo, S.Stefano-Vezzano-Sarzana; due «periferie» produttive, costituite dagli aggregati di Sarzana-Castelnuovo-Ortonovo (a Sud) e dagli aggregati di Beverino, Brugnato e Carrodano (a Nord). Il sistema produttivo locale della cantieristica (navale, sia civile che militare, e nautico diportistica) ed il sistema del porto commerciale costituiscono la cosiddetta "filiera del mare". Obiettivo strategico è la creazione di sistemi provinciali: sul piano dell'integrazione funzionale; sul piano della sostenibilità ambientale; sul piano dell'efficienza infrastrutturale; sul piano della gestione amministrativa. Gli obiettivi generali attengono: al miglioramento delle condizioni localizzative; al sostegno alla specializzazione dei sistemi produttivi; all'innovazione ed integrazione dell'approccio pianificatorio.

In relazione alle strutture commerciali il Piano individua: le strutture di grande e media scala; i centri storici commerciali di rilevanza sovracomunale; le strutture integrate terziarie e commerciali; le attività commerciali tipiche e di presidio. Obiettivi del PTC sono: la specializzazione funzionale di un sistema di aree commerciali e di servizio a valenza sovracomunale, attraverso azioni di innovazione e riqualificazione insediativa ed organizzativa riferite ad ambiti specialistici; la riqualificazione della funzione commerciale nei centri commerciali storici a bacino d'utenza provinciale, in particolare per La Spezia e Sarzana; l'individuazione di criteri per la valorizzazione del ruolo commerciale dei centri storici e rurali ("presidio" per la popolazione residente e promozione prodotti tipici); la definizione di criteri localizzativi per strutture integrate, commerciali/direzionali e di servizio, a scala sovracomunale.

#### Il sistema delle funzioni turistiche

Il capitolo affronta il tema dell'organizzazione complessiva degli Ambiti Turistici Omogenei, intesi come contesti territoriali caratterizzati da molteplici risorse: naturalistiche ed ambientali, storiche e culturali, rurali e paesaggistiche che interagiscono in modo caratteristico, definendo specifiche valenze in ordine al modello di fruizione ed alle potenzialità d'offerta turistica connessa. Sono state prese in considerazione le seguenti caratterizzazioni dell'offerta: Naturalistico-sportiva (fruizione delle risorse naturalistiche della costa e del mare, del fiume, della fascia collinare della montagna); Rurale (fruizione del paesaggio rurale e delle aree di produzione tipica); Balneare (fruizione del mare e delle strutture di servizio ad essa funzionali); Nautico-diportistica (portualità turistica integrata di tipo imprenditoriale, nautica sociale ed associativa, servizi ed assistenza, accoglienza al transito); Storico-culturale (fruizione "diffusa" delle aree preistoriche ed archeologiche della provincia, in particolare per la Val di Magra e la Val di Vara); Urbana (fruizione storica e culturale e dei servizi presenti negli insediamenti, nei nuclei e nei poli urbani).

Il PTC individua quattro Ambiti Turistici Omogenei (Val di Magra; Golfo; Riviera; Val di Vara) e detta gli indirizzi di programmazione circa il ruolo ed il carattere specifico dell'offerta turistica di ciascun ambito.

Gli obiettivi individuati attengono: allo sviluppo integrato di poli turistici costieri ed urbani; alla diversificazione dei «turismi» del mare, in particolare per la nautica; alla valorizzazione delle aree interne e l'integrazione tra costa ed entroterra; all'estensione territoriale dell'offerta negli ambiti rurali; al recupero degli insediamenti rurali a fini ricettivi e di promozione del territorio; alla valorizzazione degli «assi» escursionistici e dei centri ordinatori per la fruizione montano-collinare; alla rivitalizzazione turistica, «nuovi» turismi e fruizione culturale dei poli urbani principali; allo sviluppo delle sinergie tra imprese turistiche in ciascun sistema turistico; alla riqualificazione dell'offerta ricettiva esistente.

#### Il sistema delle funzioni di servizio

Il capitolo affronta il tema dell'organizzazione complessiva dei sistemi provinciali in materia di: istruzione e formazione; attrezzature so-

cio-assistenziali; strutture museali; aree sportive; protezione civile e sicurezza; verde di rilievo provinciale; servizi energetici; servizi ecologici. Il PTC individua, oltre al Bacino di Utenza provinciale (con polarità in Spezia e Sarzana), quattro Bacini Gravitazionali (Val di Magra; Riviera; Media Val di Vara; Alta Val di Vara). Ciascuno di essi rappresenta, per ogni tipologia di servizi specifica, l'ambito territoriale di massima accessibilità da parte di un numero definito di utenti, entro cui è assicurato il soddisfacimento della domanda, in funzione: della struttura dell'assetto insediativo; delle dinamiche demografiche; del grado di accessibilità; delle caratteristiche del servizio offerto; dei condizionamenti sociali. Gli elementi considerati sono: la popolazione residente; gli addetti attività produttive; la popolazione turistica; le gerarchie funzionali e gravitazioni; la tipologia dei servizi.

In materia di istruzione superiore il PTC si pone, come obiettivo di fondo, la riqualificazione delle strutture presenti nei poli della Spezia e di Sarzana, potenziandone il ruolo funzionale soprattutto in termini di servizi comuni e spazi di fruizione collettiva. A tale obiettivo si associa quello della redistribuzione delle gravitazioni negli ambiti a bassa densità insediativa, a prevalente caratterizzazione rurale, che comporta il potenziamento dei poli di gravitazione di Levante e Varese, e lo sviluppo di servizi per l'istruzione a Brugnato, con riferimento ai rispettivi bacini d'utenza costituiti, in ordine, dalla Riviera, dall'alta Val di Vara, dal resto della Val di Vara.

In materia di verde e servizi sportivi il Piano individua, come obiettivi per l'organizzazione del sistema dell'offerta: il potenziamento del sistema di poli sportivi integrati di rilievo provinciale, da prevedere soprattutto nel quadro dell'integrazione Golfo - Val di Magra; la riqualificazione dell'offerta sportiva riconducibile alla rete di strutture esistenti, sia negli ambiti a bassa densità insediativa, sia nel contesto dell'area centrale della provincia.

#### Il sistema delle infrastrutture per la mobilità

Il capitolo affronta il tema dell'organizzazione complessiva dei sistemi provinciali di trasporto, quale cardine dello sviluppo territoriale locale. Il tema dell'adeguamento dell'offerta di mobilità alla domanda di sistema è analizzato con la consapevolezza del processo, in atto, di transizione verso un sistema urbano policentrico Gol-

fo-Val di Magra, nodalità del Corridoio plurimodale TI-BRE e polarità del comprensorio interregionale Ligure-Apuo-Lunigianese. Le modalità di trasporto considerate riguardano: la mobilità su gomma, su ferro, marittima, aerea, su cremagliera, funiviaria, escursionistica; i nodi dell'intermodalità.

Obiettivi generali del Piano sono: la messa a sistema delle risorse esistenti; il potenziamento delle modalità alternative alla gomma; la razionalizzazione della modalità su gomma nell'Area centrale. In relazione all'uso di sistemi di trasporto alternativi alla gomma, il Piano considera l'opportunità di costituzione di un sistema di trasporto ferroviario locale veloce tra le principali polarità del sistema Golfo Val di Magra; il potenziamento della mobilità su acqua all'interno del Golfo e lungo l'arco costiero; il potenziamento della mobilità merci su ferro, in relazione ai traffici portuali. Lo studio per la razionalizzazione del trasporto su gomma, nell'Area centrale Golfo-Val di Magra, evidenzia una serie di fattori di criticità: di sistema, derivanti da una scarsa accessibilità alle componenti del sistema medesimo; puntuali, per interferenze con insediamenti ed inadeguatezze strutturali della rete stradale; specifici, dipendenti da uno stato di degerarchizzazione funzionale e di despecializzazione d'uso. Il Piano assume come obiettivo strategico l'adeguamento dell'offerta di mobilità ad una domanda di sistema e, come obiettivi generali di sistema: il riequilibrio delle maglie della rete stradale e la fluidificazione del traffico.

#### Struttura di piano

La Struttura del Piano imposta le strategie dello sviluppo attraverso la definizione delle condizioni da rispettare e l'individuazione dei principali temi di rilevanza sovracomunale, da tradurre in forma di programmi, progetti e politiche, attraverso la cooperazione e la condivisione delle conoscenze.

La Struttura del Piano è articolata in norme di attuazione e rappresentazione cartografica delle indicazioni contenute nell'articolato normativo.

#### Norme

L'elaborato, articolato in un corpus di 11 Titoli e 41 Articoli, raccoglie i "comandi" da trasferire alla pianificazione comunale, da attribuire alla propria pianificazione di settore e da concertare

con gli altri Enti di scala sovracomunale (Parchi, Autorità di Bacino) e rende evidenti i livelli di efficacia delle previsioni del Piano, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R.

### **Tavole**

Sono rappresentati, quale Struttura di Piano, solo gli elementi espressamente richiamati nel documento di Norme del PTC. Il corredo cartografico si articola attraverso tre serie di tavole che descrivono, rispettivamente: Tavola 1 - il campo delle determinazioni riprese dalla pianificazione sovraordinata; tavola 2 - le indicazioni di natura dispositivo-regolamentare del Piano; Tavola 3 - le indicazioni relative al sistema infrastrutturale.

### **Natura ed efficacia delle disposizioni del PTC**

Il PTC contiene indicazioni di natura argomentativa (descrizioni, rappresentazioni e analisi dello stato di fatto, scenari, interpretazioni), propositiva (obiettivi, orientamenti, strategie), dispositivo-regolamentare (indirizzi, prescrizioni), programmatica (programmi e progetti d'intervento, individuazione di politiche attive) e valutativa (giudizi sulla sostenibilità delle politiche, azioni e strumenti di monitoraggio). Le indicazioni di natura argomentativa non hanno efficacia normativa, ma sono il presupposto delle rimanenti indicazioni del Piano. Le indicazioni di natura propositiva esprimono i risultati che la Provincia intende conseguire con il Piano con valore di orientamento. Sono da intendersi come contributo alla definizione di politiche e alla formazione degli atti di pianificazione e programmazione successivi, nel quadro di un rapporto istituzionale nel quale i Comuni e gli altri soggetti istituzionali, nella propria autonomia e in base al principio di sussidiarietà, possono legittimamente far valere posizioni e valutazioni diverse, salvo specificarne la motivazione. Le indicazioni di natura dispositivo-regolamentare sono rappresentate da direttive nei confronti dei futuri atti di pianificazione (il cui mancato recepimento, totale o parziale, deve essere motivato dagli esiti di specifiche indagini di dettaglio, tali da modificare il quadro delle conoscenze e delle valutazioni di fattibilità, opportunità o convenienza sulle quali si è basato il PTC) e da prescrizioni, che impongono ai Comuni l'adeguamento dei rispettivi Piani entro un termine congruo a tal fine stabilito. Le proposizioni di natura programmatica traducono in politiche e progetti d'intervento gli

obiettivi del Piano e affidano la propria efficacia ad atti successivi. Le indicazioni di natura valutativa hanno carattere di esplicitazione e verifica della sostenibilità delle politiche del PTC e informano le azioni di monitoraggio successive. Le Sezioni 1, 2 e 3 della Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi e le relative tavole illustrative contengono le indicazioni di natura argomentativa e propositiva. Le indicazioni aventi efficacia dispositivo-regolamentare e programmatica sono contenute nell'articolato normativo e nei relativi elaborati cartografici di riferimento.

### **Rapporti del ptc con la pianificazione comunale**

Il PTC coordina i contenuti dei PUC nei loro effetti sovracomunali; i Comuni sono tenuti a conformarsi alle indicazioni di PTC (secondo i rispettivi gradi di efficacia) in caso di previsioni che incidano su sistemi di rilevanza provinciale, concretamente rappresentati negli elaborati del PTC.

### **Rapporti con la pianificazione dei parchi**

Il PTC assume le determinazioni dei Piani di Parco approvate; in pendenza dell'approvazione dei relativi strumenti valgono le disposizioni del PTC, in quanto applicabili (in relazione a Leggi istitutive, norme di salvaguardia, etc).

### **Attuazione del PTC**

Il PTC si attua attraverso: gli adeguamenti della pianificazione comunale conseguenti alle indicazioni del Piano; i progetti territoriali, più avanti illustrati; le azioni di orientamento e indirizzo dei comportamenti degli attori istituzionali e sociali in genere; i piani e i programmi di settore e gli interventi della Provincia nelle materie di propria competenza.

### **Sintesi delle indicazioni di piano**

#### **Salubrità e sicurezza**

#### **Rapporti del PTC con la Pianificazione di bacino**

Il PTC, in attuazione dell'art. 20, comma 1, lett. f) della LUR (coordinamento degli effetti dei piani di bacino sulla pianificazione locale) dispone che, in tutto il territorio provinciale, la pianificazione urbanistica è tenuta a far sì che le nuove



urbanizzazioni non contribuiscano ad aggravare le condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica ed a provvedere affinché non aumenti, e se necessario si riduca, in conformità con le indicazioni della pianificazione di bacino, il rischio connesso con la pericolosità geomorfologica e idraulica elevata e molto elevata. Il Piano ribadisce che i PUC assumono e riportano le definizioni contenute nei Piani di Bacino; inoltre fornisce ai PUC ulteriori disposizioni urbanistiche relative alle aree di pericolosità molto elevata ed elevata.

#### Disposizioni in materia di insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante

Il PTC riporta, nella tav. 1, le localizzazioni presenti sul territorio provinciale, alla data di redazione del Piano e detta i criteri adottabili in tali contesti, in relazione alle indicazioni predisposte dal Comitato di Coordinamento delle attività di sicurezza nel settore industriale in collaborazione con l'ENEA - Disp (ora ANPA), l'ENI e l'Enichem, approvata dalla Commissione Nazionale e la Prevenzione dei Grandi Rischi, istituita presso il Dipartimento della Protezione Civile.

#### Tutela delle risorse idriche di rilevanza provinciale

La Provincia promuove la redazione di un apposito studio idrogeologico, per la definizione di una fascia di rispetto, a protezione del campo pozzi di Fornola, in considerazione della sua strategicità di rilevanza provinciale. I Comuni assumono le misure di tutela necessarie a salvaguardare le risorse destinate al consumo umano secondo la disciplina di cui all'art. 21 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i. e all'art. 84 della LR 18/99, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità d'Ambito attraverso i propri atti di programmazione.

#### Bonifica e riutilizzo delle aree dismesse contaminate

Il PTC individua, nella tav. 1, i siti dismessi contaminati, ricompresi nell'Anagrafe Provinciale predisposta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 18/99. I Comuni, anche con apposita variante al PUC, stabiliscono, per tali siti, la classificazione in funzione del tipo e del grado di contaminazione del suolo e/o della falda sotterranea, le eventuali priorità di bonifica, la gamma delle destinazioni ammissibili in funzione delle opzioni urba-

nistiche e del grado di contaminazione e dei costi di intervento per la messa in sicurezza del sito.

#### Prevenzione dell'inquinamento atmosferico

Il PTC affronta le problematiche atmosferiche relative al contributo locale all'inquinamento globale da gas climalteranti (gas serra: CO<sub>2</sub>, etc.) promuovendo politiche di risparmio energetico e di sviluppo energie rinnovabili. Per quanto attiene all'esposizione dei cittadini all'inquinamento locale (Ossidi di zolfo, di azoto di carbonio, materiale particolato, benzene, metalli pesanti, I.P.A.), alla scala macroterritoriale impone scelte che escludano la produzione di energie elettrica anche con impianti inferiori a 300 MW e di termovalorizzazione dei rifiuti, facendo salvi i piccoli impianti di cogenerazione e di produzione di energia di potenzialità massima di 5 MW. Alla scala locale il controllo delle criticità derivanti dal traffico veicolare è attuato attraverso lo sviluppo di modalità di trasporto alternative alla gomma, l'accelerazione della redazione dei PUT per i Comuni del Golfo-Val di Magra e la redazione di un Piano di Azione specifico.

#### Campi elettromagnetici

I Comuni predispongono il Piano di Organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni ad integrazione delle disposizioni della pianificazione territoriale ed urbanistica, valutando l'idoneità urbanistica dei siti proposti sulla base di requisiti in relazione all'accessibilità delle aree, alla distanza dalle abitazioni, alla dotazione di tutti i servizi ed urbanizzazioni necessarie ed al minimo impatto ambientale con divieto di installazione di tali emittenti in prossimità di scuole, asili, altri luoghi per l'infanzia, ospedali e case di cura e, compatibilmente con la qualità del servizio svolto dal sistema stesso, all'interno dei centri abitati ed all'interno delle aree di elevato pregio ambientale individuate dalla normativa statale, regionale, provinciale e comunale.

#### Aree di criticità ambientale

In relazione alle situazioni nelle quali si riscontrano uno o più fattori di crisi ambientale, riferibili alle componenti ambientali naturali o antropiche, che richiedono interventi specifici il PTC considera specificatamente quelle connesse alla presenza di insediamenti produttivi, in attività o dimessi che, per la natura dei processi produttivi e/o la collocazione risultano incompatibili

li con il contesto; quelle determinate da insediamenti di diversa natura che richiedono complesse operazioni di bonifica e ripristino e, ove già identificate, le individua nella tav. 1 di Piano. I Comuni possono segnalare ulteriori situazioni nelle quali si manifestino condizioni di criticità riconoscibili alla scala locale. Lo strumento per affrontare e risolvere le criticità è individuato nei Progetti Territoriali (più avanti descritti), cui è attribuito il compito di analizzare a fondo le criticità, i fattori che le determinano e l'incidenza sulle componenti ambientali interessate, e conseguentemente di ricercare le condizioni di fattibilità degli interventi di risanamento.

### Spazio rurale

Il PTC individua, alla scala che gli è propria, 5 categorie di territori a matrice rurale, diversamente caratterizzati in funzione dei livelli di antropizzazione e di vocazione produttiva. I PUC, sulla base di ulteriori accertamenti delle caratteristiche fisiche e delle condizioni funzionali e sociali dei territori interessati e tenendo conto delle esigenze di assetto degli organismi urbani, individuano le diverse tipologie di destinazione, rettificando quando del caso, i limiti indicati dal PTC ed articolando eventualmente le indicazioni stesse. Inoltre i PUC, avendo riferimento alle indicazioni contenute nel PTC, provvedono alla individuazione delle diverse tipologie di territori rurali ed alla loro disciplina urbanistica, secondo quanto indicato dagli art. 35, 36 e 37 della LUR ed in relazione ai criteri definiti per le diverse tipologie di spazi rurali individuati dal PTC.

Il PTC promuove la diffusione di "contratti di manutenzione ambientale" come mezzo per sviluppare (attraverso rapporti negoziali) le necessarie azioni di rigenerazione ecologica, conservazione e sviluppo delle valenze naturalistiche ed agroambientali del territorio, favorendo la moltiplicazione delle opportunità di fruizione in un contesto di sostenibilità dell'azione economica.

### Insedimenti urbani

Il PTC individua, nella sezione terza relativa allo spazio urbano, i caratteri morfo-funzionali degli insediamenti urbani e dei nuclei rurali, al fine di riconoscerne la struttura, la gerarchia e i processi formazionali, così da indirizzare le decisioni della pianificazione in merito alle addizioni e alle sostituzioni urbane. Indica politiche insediative specifiche e d'ambito per la qualificazio-

ne degli insediamenti urbani ed i nuclei rurali. I Comuni, in relazione ai caratteri ed ai processi evidenziati dal PTC per le diverse tipologie di tessuti, individuano gli ambiti degradati o defunzionizzati da assoggettare a politiche di riqualificazione urbana anche attraverso il ricorso a progetti integrati, gli ambiti delle relazioni quotidiane e di vicinato in relazione ai quali articolare le politiche dei servizi, i valori culturali e identitari, i percorsi e la struttura matrice, da considerare come riferimenti per le azioni di tutela e valorizzazione e le polarità urbane, in aggiunta a quelle di rilievo sovracomunale identificate dal PTC, alle quali assicurare le migliori condizioni di accessibilità e di inserimento nella struttura urbana e territoriale.

### Sistema degli insediamenti produttivi

In tema di insediamenti produttivi, il PTC definisce politiche organiche d'intervento nei confronti di due sistemi o ambiti d'azione riconosciuti di preminente rilevanza nel quadro provinciale: il sistema delle aree industriali ed il sistema della filiera del mare, con distinto riferimento al sistema delle aree portuali. Il Piano definisce di proprio interesse le aree industriali che assolvono ruoli strategici in quanto direttamente connesse con la direttrice Ti-Bre o con la direttrice tirrenica. Le aree industriali per la logistica sono prevalentemente riservate alle attività della filiera logistica (movimentazione e manipolazione merci; riorganizzazione vettori; confezionamento, packaging e stoccaggio merci in transito; servizi funzionalmente connessi). I Comuni adeguano la normativa dei PUC, individuando come caratterizzanti le funzioni logistiche, escludendo o quanto meno limitando fortemente la possibilità di insediare attività che non abbiano necessità di un così elevato e specializzato livello di accessibilità e integrazione funzionale. I Comuni verificano i confini delle aree industriali di interesse provinciale (asse Ti-Bre / asse tirrenico) valutando eventuali possibilità di espansione e assumendo le misure ritenute opportune al fine di garantire un duplice livello di salvaguardia: delle aree stesse nei confronti dell'insediamento di attività e funzioni estranee alle esigenze delle filiere produttive presenti; delle aree e degli insediamenti limitrofi, nei confronti delle criticità connesse con l'esercizio delle funzioni produttive (inquinamento acustico e atmosferico, deposito di sostanze pericolose, traffico pesante ecc.). I Comuni assumono ulteriori Politiche di sviluppo industriale per le aree designate dalla pianificazione

comunale, che presentino: buona accessibilità alle reti ferroviaria e della grande viabilità (senza interferenze con centri abitati; idoneità ad accogliere attività produttive anche non totalmente compatibili con la residenza (per localizzazioni non interferenti con centri abitati). Relativamente alle aree produttive della filiera del mare, costituiscono sistema di interesse provinciale le aree del Golfo che svolgono un ruolo strategico nei confronti delle attività e funzioni produttive legate alla marittimità della provincia, quali, in particolare: la cantieristica civile e militare; l'apparato difensivo della Marina Militare; le attività connesse alla nautica diportistica e le aree produttive portuali. I PUC prevedono che ogni eventuale dismissione di attività produttive avvenga in coerenza con l'indirizzo generale di potenziamento delle attività della "filiera del mare" (nel contesto delle necessarie intese). In riferimento alle aree produttive portuali, i parametri da rispettare per la crescita del porto commerciale sono ripresi dal Protocollo di Intesa sottoscritto da Provincia, Comune della Spezia ed Autorità Portuale. La crescita del Porto commerciale va inquadrata in una strategia multisettoriale dell'intera linea di costa (giurisdizione A.P.) che preveda: sulla costa di ponente da Portovenere a Marola, una crescita turistica integrata con i borghi marinari esistenti; uno sviluppo di nuove funzioni urbane e turistiche tra Molo Mirabello e Calata Paita; una crescita sostenibile del porto commerciale tra Calata Paita ed il Molo Enel; nuove funzioni urbane e produttive legate al mare su Molo Pagliari; il consolidamento cantieristico dal Molo Pagliari a Muggiano, integrato da funzioni turistiche; l'apertura verso un esclusivo sviluppo turistico da Muggiano verso Lerici. Al di fuori delle aree di interesse provinciale, la pianificazione urbanistica comunale può contenere previsioni di aree da destinare a insediamenti produttivi commisurate alle esigenze delle singole comunità locali, con particolare riguardo agli ampliamenti, razionalizzazioni e rilocalizzazioni delle attività già presenti nel territorio comunale ed alle attività di trasformazione delle produzioni tipiche e di nicchia.

#### Funzioni commerciali

Il PTC prende atto di una tendenza del settore commerciale ancora largamente orientata a trasferire quote di fatturato dai negozi tradizionali alle medie e grandi superfici di vendita, tendenza che, da un lato esprime una positiva capacità di razionalizzazione dell'offerta e di contenimen-

to dei costi della distribuzione, con benefici per la competitività complessiva dell'economia provinciale, dall'altro pone evidenti problemi sul piano della vitalità delle aree urbane centrali e dei nuclei storici minori, nonché della capillarità del servizio e dell'accessibilità. In questo quadro di tensione fra obiettivi ed esigenze oggettivamente divergenti, si ritengono non praticabili né auspicabili politiche dirigistiche, mentre d'altra parte si rivela inadeguato, alla luce dell'esperienza, il governo di questi processi da parte dei singoli Comuni. Sono riconosciute come aree di interesse, per il potenziamento della struttura commerciale, il polo commerciale e terziario spezzino e la "strada mercato", da S. Stefano al confine regionale meridionale. I Comuni adeguano gli strumenti urbanistici al fine di garantire la compatibilità tra la realizzazione di nuove previsioni commerciali e di interventi di riqualificazione urbana, infrastrutturale e/o ambientale, attraverso adeguati strumenti di carattere normativo e contrattuale. Mettono in atto un approccio strategico che miri da un lato a contenere gli impatti delle nuove localizzazioni sulle reti della mobilità, sul consumo di territorio e sull'organizzazione complessiva degli insediamenti, dall'altro a utilizzarne la spinta propulsiva per conseguire sinergie con le politiche urbanistiche, con particolare riguardo al recupero di aree dismesse, alla razionalizzazione e la riqualificazione di tratti stradali congestionati e soggetti a traffici promiscui che ne abbattano la funzionalità ed alla rivitalizzazione dei centri storici e il presidio di aree marginali.

#### Funzioni turistiche

L'indirizzo generale del PTC per lo sviluppo del sistema turistico attiene ad una diversificazione e integrazione dell'offerta, in relazione alle differenziate opportunità e tipologie di fruizione delle risorse territoriali e culturali offerte dal territorio provinciale, alla luce delle indicazioni della Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi, con valore orientativo nei confronti delle politiche di settore, della pianificazione comunale e delle successive azioni della Provincia in attuazione del PTC. Il consolidamento e la riqualificazione dell'offerta turistica costiera va conseguito attraverso azioni di recupero della qualità ambientale, azioni di recupero della funzionalità urbanistica (tematiche dell'accessibilità e della sosta, approvvigionamento idrico e depurazione delle acque, rifiuti solidi urbani) ed azioni di qualificazione dell'offerta nautico di-

portistica. Il Piano prevede, inoltre, un nuovo ed articolato sistema di fruizione del territorio rurale. Le principali strategie per il rilancio del sistema provinciale interessano: la realizzazione di un polo di forte attrattività turistica nel comprensorio Fiumaretta/Marinella/Bocca di Magra; la realizzazione di un polo di forte attrattività turistica nel comprensorio del Golfo; la razionalizzazione delle relazioni del Sistema Cinque Terre; il consolidamento della posizione di eccellenza conquistato dalla Val di Vara nel turismo rurale e nella produzione agricola di qualità. Le azioni trovano sviluppo attraverso la formazione di specifici Progetti territoriali. Il Piano riconosce rilevanza strategica alle azioni di potenziamento e di riqualificazione dell'offerta ricettiva, sia nelle tradizionali forme alberghiere ed extralberghiere che nelle forme più innovative dell'albergo paese, dell'agriturismo, del bed and breakfast e simili. Pertanto sono da valutare positivamente le disposizioni della pianificazione urbanistica locale volte a promuovere la creazione e l'adeguamento di strutture ricettive diverse dalla seconda casa, sia attraverso l'adozione di norme vincolanti in tal senso, sia mediante incentivi volumetrici o altri apparati normativi comunque incentivanti per quelle forme di ricettività che garantiscono elevati livelli di valore aggiunto e di occupazione.

#### Funzioni di servizio

In materia di dotazioni territoriali per funzioni di servizio per l'istruzione secondaria superiore, il PTC individua, per ciascuno dei poli gravitazionali della armatura urbana provinciale, definiti in Fondativa, le popolazioni di riferimento alle quali dovranno essere commisurate le dotazioni territoriali di cui all'art.4, punto n°5 del D.M. 2 Aprile 1968 n°1444, destinate alla realizzazione dei servizi di livello sovracomunale connessi alle funzioni in oggetto, avendo riguardo ai rispettivi bacini di utenza. I PUC dei Comuni assumono le dotazioni in oggetto nella dimostrazione della adeguatezza degli standards urbanistici predisposta nell'ambito delle proprie previsioni. Eventuali scostamenti dalle indicazioni del PTC possono essere adeguatamente argomentati e motivati in sede di PUC in relazione a specifiche condizioni di assetto e, in particolare, alle diverse localizzazioni delle funzioni interessate all'esterno del territorio comunale anche a seguito e per effetto di progetti territoriali individuati dal PTC. La Provincia, con la partecipazione dei Comuni interessati, provvede ad un approfondimento del PTC stesso relativo ai servizi scolastici

per l'istruzione superiore che sviluppi in particolare le tematiche relative alla riqualificazione, riorganizzazione ed integrazione funzionale, in relazione ai poli formativi individuati dal PTC; all'integrazione con i servizi comuni riferiti anche ad un'utenza generale, in termini di servizi sportivi e culturali, attrezzature ricettive per la popolazione studentesca residente in zone periferiche della provincia, strutture di aggregazione culturale e ricreativa; alla riorganizzazione delle connessioni interne a ciascun polo integrato, al fine di garantire continuità di fruizione tra strutture per l'istruzione e funzioni sportive, ricreative, culturali ad esse connesse ed integrate; all'integrazione dei poli scolastici con aree verdi di servizio e percorsi pedonabili e ciclabili; all'attrezzatura di spazi di sosta ed interscambio per il trasporto collettivo, che risulti come servizio specialistico asservito ai poli; allo sviluppo di strutture ricettive funzionali all'utenza studentesca residente nelle aree interne della provincia, a minor grado di accessibilità.

In materia di dotazioni territoriali per funzioni di servizio per il verde fruitivo, ricreativo e sportivo, il PTC individua i poli funzionali di interesse provinciale esistenti e ne promuove il potenziamento e l'adeguamento anche attraverso la formazione di progetti territoriali. Il Piano individua le popolazioni di riferimento alle quali dovranno essere commisurate, in sede di formazione dei PUC, le dotazioni territoriali di cui all'art.4, punto n°5 del D.M. 2 Aprile 1968 n°1444, destinate alla realizzazione di servizi di livello sovracomunale connessi alle funzioni sportive, avendo riguardo ai rispettivi bacini di utenza. Le dotazioni territoriali destinate alla realizzazione di servizi di parco pubblico urbano e territoriale sono da reperirsi, prioritariamente, nell'ambito od in connessione spaziale e funzionale dei Parchi naturali esistenti e/o di cui il PTC propone l'istituzione, se del caso stipulando apposite convenzioni con gli Enti parco.

#### Mobilità

Il PTC definisce il quadro relativo al sistema infrastrutturale provinciale attraverso l'individuazione delle principali reti per la mobilità ferroviaria, viabilistica ed escursionistica di livello territoriale, qualificando le funzioni ed i ruoli delle reti medesime in relazione all'assetto territoriale programmato, individuando altresì i progetti di potenziamento o nuovo impianto necessari al completamento delle reti stesse. Quando

gli interventi sulle infrastrutture partecipano ad un più generale processo di innovazione territoriale, questi sono ricompresi in specifici Progetti Territoriali.

#### Rete ferroviaria

Il PTC promuove la conservazione all'uso ferroviario e l'integrazione con le reti della fruizione escursionistica dei tracciati (in esercizio e non) presenti alla data di approvazione del presente Piano. Gli interventi sulla rete ferroviaria individuati dal PTC riguardano: la rifunzionalizzazione necessaria allo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano e Regionale sulla tratta (Viareggio) - Sarzana - La Spezia - (Sestri Levante) e (Pontremoli) S.Stefano Magra - La Spezia; la realizzazione del nuovo tracciato La Spezia - Levante; il potenziamento delle relazioni tra il Porto della Spezia e la direttrice pontremolese attraverso il nodo logistico di S.Stefano Magra.

#### Rete autostradale

Il PTC recepisce il tracciato e le intersezioni territoriali della rete autostradale che prevedono il potenziamento della Autostrada Genova-Livorno dall'intersezione con l'A15 della Cisa sin oltre il confine regionale (Viareggio) Il PTC individua inoltre i due nuovi caselli di Beverino e di Cà di Sale-Marinella affidandone la verifica ad apposito studio di fattibilità da sviluppare nell'ambito del Progetto territoriale relativo (art. 11.1, 1° comma) o dell'apposito Piano di settore redatto ai sensi del nuovo Codice della Strada.

#### Rete stradale

Il PTC individua la rete della viabilità di interesse provinciale, qualificandone i ruoli, in relazione alle caratteristiche della mobilità servita ed alle condizioni ambientali del contesto. Individua gli interventi di nuovo impianto, di potenziamento e di ristrutturazione in sede che interessano tratti della rete viabilistica selezionata, attribuendone la verifica di fattibilità e di sostenibilità ad appositi studi, che potranno essere ricompresi nei casi di maggiore complessità ed interferenza con i tessuti urbani nei Progetti territoriali. Vengono individuate, come di interesse provinciale: la viabilità principale di grande comunicazione, lungo itinerari internazionali e interregionali sussidiari e complementari alle

connessioni autostradali, necessaria per collegare le aree urbane e i principali insediamenti produttivi con i recapiti esterni, in cui occorre garantire la fluidità della circolazione e la separazione delle correnti veicolari anche attraverso la razionalizzazione degli accessi; la viabilità di livello territoriale da riqualificare e, localmente, completare, in modo da estendere l'accessibilità territoriale alla rete urbana e alle polarità funzionali di rilievo territoriale garantendo la migliore integrazione con i tessuti urbani interessati, anche attraverso la razionalizzazione della rete del trasporto pubblico locale e politiche di moderazione del traffico. Lungo la rete della viabilità di interesse provinciale individuata dal PTC è individuata una fascia della estensione di 15 m. per lato a partire dal confine stradale, entro la quale possono essere realizzati, in aggiunta agli interventi consentiti dagli strumenti urbanistici generali e senza che ciò comporti variazioni agli stessi, gli interventi di ristrutturazione potenziamento o nuovo impianto della viabilità, nonché manufatti di servizio e impianti tecnici per la manutenzione della stessa viabilità. Le disposizioni prevalgono immediatamente sulle corrispondenti previsioni e prescrizioni dei piani di livello comunale, sostituendole ovvero integrandole nei termini qui indicati, in applicazione dell'art. 21 c. 2 L.R. 36/97.

#### Rete escursionistica

Il PTC promuove la realizzazione della rete escursionistica, ciclabile, equitabile, sciabile, a supporto della fruizione ambientale e della valorizzazione dello spazio rurale. I Comuni, in sede di revisione degli strumenti urbanistici, provvedono a verificare e integrare la prima individuazione delle Dorsali Verdi operata dal PTC, organizzando i nodi di interscambio tra rete viabilistica ordinaria e rete escursionistica con adeguate previsioni di attrezzature di accoglienza e spazi per la sosta. La Provincia, in concorso con le Comunità Montane, i Comuni, gli Enti Gestori delle Aree Protette e le Agenzie e i Consorzi di Promozione Turistica, nonché con le espressioni dell'associazionismo naturalistico ed escursionistico, promuove la verifica e la realizzazione degli itinerari di fruizione già individuati dal PTC e la individuazione di nuovi, individuando per quanto possibile anche le strutture di accoglienza (Ostelli, Rifugi, punti di sosta e bivacco, punti informativi e segnaletici, aree di attività, strutture logistiche).

## Disposizioni di natura programmatica

### Banca progetti e fondo di rotazione

La Provincia promuove la progettualità degli Enti Locali indirizzandone l'iniziativa a sostegno dell'innovazione territoriale e in coerenza con le finalità, gli obiettivi e le strategie del PTC. La Provincia, sulla scorta delle iniziative già assunte nella costituzione di un fondo di sostegno della progettualità degli Enti Locali di minore dimensione e ricercando la compartecipazione della Regione e di altre Istituzioni ed Enti, sostiene con il proprio concorso finanziario la progettualità degli Enti Locali meritevole di attenzione ed interesse provinciale, attraverso la formazione di bandi volti a individuare e selezionare Progetti Integrati Territoriali di interesse provinciale, coerenti con le finalità e i contenuti del PTC. Il sostegno finanziario potrà essere corrisposto nella forma di contributo a fondo perduto o di anticipazione da restituire senza interessi a totale o parziale copertura delle spese tecniche da sostenere per lo sviluppo della progettualità nei diversi stadi (dallo studio di fattibilità alla progettazione definitiva ed esecutiva). Le modalità di tale sostegno, che potrà essere graduato in relazione alla entità e complessità dell'intervento, al livello di definizione progettuale già raggiunto ed alle condizioni organizzative del soggetto proponente, verranno stabilite dalla Provincia mediante apposito regolamento.

### Progetti territoriali

I "progetti territoriali", agende locali di pianificazione e programmazione, che sviluppano azioni di copianificazione coi Comuni ed azioni di concertazione tra pubblico e privato, sono volti alla promozione della progettualità degli Enti Locali, indirizzandone l'iniziativa a sostegno dell'innovazione territoriale ed in coerenza con le finalità, gli obiettivi e le strategie del PTC. A tal fine, la Provincia prevede di sostenere, col proprio concorso finanziario, la progettualità degli Enti Locali meritevole di attenzione ed interesse provinciale, attraverso la formazione di bandi volti a individuare e selezionare Progetti Integrati Territoriali di interesse provinciale, coerenti con le finalità e i contenuti del PTC. I Progetti Territoriali approfondiscono temi di rilevanza provinciale e sovracomunale che costituiscono, in coerenza con gli assi strategici del PTC, esplicitazione ed aggiornamento dello stesso ai sensi

dell'art. 23 della L.U.R. 36/97. L'iniziativa per la predisposizione di Progetti Territoriali può essere assunta dalla Provincia o dai Comuni interessati, previa sottoscrizione di appositi atti di intesa, finalizzati alla promozione di atti di copianificazione come l'Accordo di Pianificazione e l'Accordo di Programma di cui agli art. 57 e 58 della L.U.R. 36/97 e succ. modd. ed ii. In pendenza della formazione dei Progetti territoriali, è, comunque, consentita l'assunzione, da parte dei Comuni interessati, di iniziative pianificatorie, anche parziali, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni cui deve assolvere il progetto stesso. La Provincia promuove l'inserimento dei Progetti Integrati Territoriali all'interno di progetti e programmi di rilievo regionale, nazionale e comunitario, assicurando il necessario coordinamento e supporto, con l'obiettivo di attivare processi di sviluppo locale o di tutela.

### Disposizioni finali

Progetti e piani di approfondimento e ricerche prioritarie

Il PTC individua i Progetti Territoriali la cui attivazione contribuisce prioritariamente alla attuazione delle strategie territoriali definite dal PTC stesso. I Progetti riguardano: il sistema delle Aree Industriali ed Ecologicamente Attrezzate; il polo turistico della piana di Marinella Fiumaretta; il Polo nautico del Golfo; l'integrazione Cinque terre - Media Val di Vara; il sistema delle aree logistiche e produttive dell'agglomerato portuale; la strada mercato della Val di Magra; il polo commerciale e terziario della Città della Spezia; il polo turistico culturale di Luni; il polo turistico di Sarzana; il sistema turistico della Riviera; la fruizione del turismo rurale della Val di Vara; il sistema fluviale del Vara; il Parco provinciale del Golfo; la rete escursionistica e ciclabile; la metropolitana ferroviaria di superficie; il trasporto nel Golfo; il collegamento viabilistico Golfo-Val di Magra (cd. tunnel tecnologico); il sistema dei pozzi di Fornola e la loro tutela. Il PTC individua, avendo riguardo in specie ai Piani di Settore previsti dalla legislazione nazionale e regionale vigente, quelli la cui attivazione contribuisce particolarmente alla attuazione delle strategie territoriali definite dal PTC stesso. I Piani di settore prioritari sono quelli relativi alla rete di servizi per la sicurezza e la protezione civile, al ciclo dei rifiuti, al sistema energetico, al sistema dei trasporti e della mobilità, alla rete scolastica secon-

daria e il sistema formativo provinciale. Individua, altresì, le principali ricerche tematiche e di settore che riguardano, in particolare, la rete ecologica provinciale ed il sistema di offerta commerciale.

#### Sistema informativo territoriale e logistica del Piano

La Provincia promuove il consolidamento di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) che raccoglie, organizza e rende accessibili le informazioni relative alla struttura territoriale ed alle sue componenti, assicurando il monitoraggio permanente e favorendo la cooperazione con Enti territoriali e Istituzioni di ricerca per la implementazione delle informazioni del S.I.T., a partire dal momento di formazione dei Piani Urbanistici Comunali. La Provincia cura inoltre la realizzazione e la manutenzione dell'Osservatorio Urbanistico provinciale, come strumento di servizio e supporto alla pianificazione urbanistica comunale e come momento di verifica e di discussione delle politiche territoriali. La Provincia promuove, con il concorso delle Comunità Montane e dei Comuni, il consolidamento di una Banca Progetti dei Sistemi Locali attraverso la quale rendere visibile e migliorare l'efficienza della progettualità presente nel territorio provinciale anche in rapporto alle opportunità di finanziamento della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. La Provincia assicura la partecipazione e il coinvolgimento delle rappresentanze sociali di interessi diffusi al funzionamento della Banca Progetti. I Comuni sono tenuti a trasmettere alla Provincia le varianti generali e parziali dei propri PUC in formato digitale, secondo i formati informatici e con i contenuti informativi indicati in apposita direttiva emanata dalla Provincia. La Provincia, per favorire il trasferimento delle informazioni, darà vita ad un sito web dedicato al Piano Territoriale. La Provincia promuove, anche in relazione alla nuova organizzazione dei servizi catastali, la formazione di strutture tecniche consortili (o di reti di cooperazione tecnica locale), concorrendo alla definizione e progettazione dei relativi aspetti tecnologici, organizzativi e formativi, favorendo in generale il potenziamento e la modernizzazione delle reti di cooperazione istituzionale.

Promozione della formazione di strumenti urbanistici comunali in forma associata

La Provincia favorisce, anche attraverso la

previsione di contributi finanziari ai Comuni interessati, la sperimentazione di forme di coordinamento nella redazione di Piani Urbanistici Comunali, in particolare per i Comuni congiuntamente interessati da Progetti Territoriali individuati dal Piano Territoriale Provinciale. Il coordinamento urbanistico deve essere disciplinato da un apposito protocollo di collaborazione tra i Comuni interessati che stabilisca come minima condizione la condivisione di un unico documento programmatico, corredato dalla prefigurazione delle linee strategiche di assetto territoriale e supportato da un set minimo di analisi condivise.

IL CAPO SERVIZIO  
dr.ssa Nori Emili

IL DIRIGENTE AREA 10  
ing. P.G. Galletto

---



---

### **PROVINCIA DI GENOVA AREA 08 - AMBIENTE Uff. DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE**

La Ditta Bozzini Group S.r.l. ha presentato in data 24.12.2004 istanza per concessione di derivazione acqua dal Fosso Foppiano e dal T. Gramizzola per moduli 8 max e 5 medi e per Kw eff. max 1813 e Kw eff. medi 1172 ad uso idroelettrico in Comune di Rovigno (D/6191).

Pratica D/6191.

IL DIRIGENTE:  
Dott.ssa P. Fontanella

---



---

### **PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.07.2005

N. 3823

**Pratica n. 2445. Corso d'acqua: Sorgente Arbou Rio Bargonasco tributario del T. Petronio. Richiedente: Consorz. Acqued. Rurale di Miglioramento Fondiario di Bargone Domanda in**

**data: 21.09.2001 di concessione in sanatoria di derivazione acqua in Comune di Casarza Ligure.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Consorzio Acquedotto Rurale di Miglioramento Fondiario di Bargone di derivare dalla sorgente "Narbue" tributaria del Rio Bargonasco (bacino del Torrente Petronio) sgorgante in località Narbue, nel mappale n. 212 compreso nel foglio n. 7 del N.C.T. del comune di Casarza Ligure, una portata non superiore a moduli 0,03 (litri/secondo 3) di acqua per uso umano, abbeveraggio bestiame ed antincendio.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE  
UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA  
PROVINCIA DI GENOVA**

08.08.2005

N. 4080

**Pratica D/6187. Corso Acqua: Sorgente trib. Rio della Gutta. Richiedente: Vaglianti Annamaria. Domanda di Autorizzazione provvisoria esecuzione lavori in data 22.06.2005. Comune: Genova Uso: umano ed irriguo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi la Ditta Vaglianti Annamaria è autorizzata, ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933, ad iniziare i lavori inerenti la concessione di derivazione acqua per uso umano

ed irriguo da una sorgente tributaria del Rio della Gutta (bacino del Torrente Varenna) in località Orezza-S. Carlo di Cese del comune di Genova.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA  
DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE  
DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

15.02.2005

N. 868

**CG01912 - Concessione per 7439 mq. di greto in sponda dei torrenti Petronio e Vallegrande per piazza polivalente adibita a manifestazioni socio-culturali, espositive e ricreative, nel Comune di Casarza Ligure. Richiedente: Comune di Casarza Ligure.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Casarza Ligure - Via S. Giovanni 1 - Casarza Ligure - 00465640100, l'uso del bene demaniale (7439 mq. in sponda dei torrenti Petronio e Vallegrande), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 9 (nove).

Per l'uso di piazza polivalente per manifestazioni socio-culturali, espositive e ricreative si è stabilito il canone di Euro 1600,33 (milleseicento e trentatre centesimi) a decorrere dal 10.12.2004 al 09.12.2013 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 10.12.2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, "la



trasformazione di area urbana in piazza polivalente per manifestazioni socio-culturali, espositive e ricreative” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

15.02.2005 N. 871

**CI01552 - CI01295 - CI01594 - CI04021  
- CG00659 - CI05936 - CI05935 -  
CI05937 - Concessione idraulica per  
ponti, passerelle e mantenimento  
aree greto sul Torrente Chiaravagna e  
affluente Bianchetta, in località Sestri  
Ponente, nel Comune di Genova. Ri-  
chiedente: Comune di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Idrogeologico ed Aziende - (P. IVA - C.F. 00856930102) Piazzale Mazzini 5 - Comune di Genova, l'uso dei beni demaniali (2873 mq per viabilità e attraversamenti pedonali e carrabili nell'alveo del Torrente Chiaravagna), costituente pertinenza del demanio

idrico per anni 19 a decorrere dal 28.12.2004 al 27.12.2023.

Per l'uso dell'area come viabilità e di attraversamenti pedonali e carrabili - come meglio specificato nella tabella A relativa al bacino Chiaravagna - si è stabilito il canone complessivo di Euro 809,49 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 28.12.2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO  
DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

15.02.2005 N. 874

**CI01339 - CI01340 - CI01595 - CI06040  
- CI06049 - CI06050 - CI06054 -  
CI06055 - CI06056 - CI06059 - CI06060  
- CI06057 - Concessione idraulica per  
il mantenimento di ponti, passerelle e  
tombinature, occupanti in proiezione  
l'alveo del Torrente Sturla, nel Comune  
di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Idrogeologico ed Aziende - (P. IVA - C.F. 00856930102) Piazzale Mazzini 5 - Comune di Genova, l'uso dei beni demaniali (ponti, passerelle, tombinature, occupanti in proiezione l'alveo del Torrente Sturla), costituenti pertinenze del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 21.12.2004 al 20.12.2023.

Per l'uso delle opere come attraversamenti pedonali e carrabili si è stabilito il canone compless-

sivo di Euro 1039,41 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 21.12.2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO  
DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

07.03.2005

N. 1269

**CG01079 CG01283 CG01526 CI00667  
CI01167 CI01644 CI01787 CI01856  
CI01893 CI01920 CI01973 CI01991  
CI02016 CI02052 CI02169 CI02217  
CI02218 CI02233 CI02305 CI02368  
CI02369 CI02381 CI02419 CI02508  
CI02515 CI02533 CI02544 CI02620  
CI02634 CI02645 CI02678 CI02679  
CI02680 CI02681 CI02683 CI02685  
CI02784 CI02849 CI02866 CI02877  
CI02878 CI02880 CI02901 CI02916  
CI02962 CI02966 CI02967 CI02976  
CI02989 CI03039 CI03040 CI03041  
CI03081 CI03082 CI03106 CI03191  
CI03319 CI03320 CI03459 CI03460  
CI03463 CI03466 CI03467 CI03468  
CI03469 CI03470 CI03495 CI03496  
CI03529 CI03530 CI03531 CI03573  
CI03588 CI03611 CI03612 CI03613  
CI03618 CI03619 CI03626 CI03633  
CI03644 CI03645 CI03646 CI03651  
CI03652 CI03659 CI03661 CI03662  
CI03672 CI03673 CI03704 CI03772  
CI03783 CI03788 CI03804 CI03830  
CI03860 CI03922 CI03933 CI03938  
CI03973 CI04061 CI04063 CI04077  
CI04082 CI04102 CI04178 CI04191  
CI04214 CI04335 CI04346 CI04433**

**CI04459 CI04467 CI04497 CI04544  
CI04644 CI04785 CI04786 CI04787  
CI04812 CI04879 CI04890 CI04899  
CI04948 CI05007 CI05008 CI05076  
CI05078 CI05079 CI05102 CI05237  
CI05847 CI05880 CI06000 CI06032  
CI06033 CI06034 CI06035 CI06079 -  
Concessioni idrauliche per il manteni-  
mento di tubazioni della rete di distri-  
buzione del gas, di cabine per la rego-  
lazione, di strumentazioni e di manu-  
fatti accessori del Demanio fluviale  
dello Stato, in vari corsi d'acqua della  
Provincia di Genova. Richiedente:  
A.M.G.A. S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

ad A.M.G.A. S.p.A. (P. IVA / C.F. 03551270105), residente in Via SS. Giacomo e Filippo 7 - 16122 GE - Comune di Genova, l'uso del bene demaniale (mantenimento di tubazioni della rete di distribuzione del gas, di cabine per la regolazione, di strumentazioni e di manufatti accessori del Demanio fluviale dello Stato, in vari corsi d'acqua della Provincia di Genova), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 9 (nove) a decorrere dal 01.01.2004 al 31.12.2013.

Per il mantenimento di tubazioni della rete di distribuzione del gas, di cabine per la regolazione, di strumentazioni e di manufatti accessori del Demanio fluviale dello Stato, in vari corsi d'acqua della Provincia di Genova, si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 58051,28 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 01.01.2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

10.03.2005

N. 1399

**CI02610 - CI02611 - CI02612 - CI02618  
- CI02671 - CI02673 - CI02753 -  
CI02838 - CI04333 - CI03136 - CI05858  
- CI05859 - CI05860 - CI05861 -  
CI05862 - CI05863 - CI05864 - CI05865  
- CI05866 - CI05869 - Concessione  
idraulica per il mantenimento delle  
tubazioni in diversi corsi d'acqua, in  
vari comuni della Provincia di Genova.  
Richiedente: Snam Rete Gas  
S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

a Snam Rete Gas S.p.A. (P. IVA / C.F. 13271390158), residente in Corso Taranto 61/A, Comune di Torino, l'uso del bene demaniale (mantenimento delle tubazioni di cui alle concessioni in tabella), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 9 a decorrere dal 31.12.2004 al 30.12.2013.

Per l'uso di metanodotto si è stabilito il canone annuo di Euro 2757,49 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

10.03.2005

N. 1400

**CI03066 - CI03068 - CI03683 - CI03697  
- CI03698 - Concessione idraulica  
per il mantenimento di attraversamenti  
con metanodotto di derivazione  
per Recco, in vari corsi d'acqua,  
in diversi comuni della Provincia di  
Genova. Richiedente: Snam rete Gas  
S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

a Snam Rete Gas S.p.A. (P. IVA / C.F. 13271390158), residente in Corso Taranto 61/A, Comune di Torino, l'uso del bene demaniale (mantenimento di vari attraversamenti con metanodotto di derivazione per Recco, come indicati nella tabella), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 9 a decorrere dal 31.12.2004 al 30.12.2013.

Per l'uso di attraversamento in subalveo con metanodotto di derivazione per Recco, si è stabilito il canone annuo di Euro 1956,83 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2007 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

10.03.2005

N. 1402

**CI06036 - Concessione idraulica per 2228 mq in sponda del Torrente Varenna per la realizzazione di una scogliera in massi, in località Edifizi Nuovi, nel Comune di Genova. Richiedente: Edicave Liguria S.r.l.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

ad Edicave Liguria S.r.l. (P. IVA 00334270097) con sede in Via Carlo Barabino, 16/10 - 16129 Genova, l'uso del bene demaniale (2228 mq in sponda del Torrente Varenna), costituente pertinenza del demanio idrico per anni sei a decorrere dal 23.02.2005.

Per l'uso della scogliera si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 1545,73 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 23.02.20/08 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO  
DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

11.03.2005

N. 1406

**CG00306 - Concessione per 658,00 mq di greto in sponda destra del Torrente**

**Polcevera, in Via Gerolamo Gastaldi 18 C, nel Comune di Genova. Richiedente: Bongini Graziella, in qualità di legale rappresentante della società Tempofosco G. & C. S.n.c.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla sig.ra Graziella Bongini, residente in Via Gerolamo Gastaldi, 18 C - 16163 Genova, l'uso del bene demaniale (658,00 mq di greto in sponda destra del Torrente Polcevera), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 a decorrere dal 01.01.2005 al 31.12.2010.

Per l'uso di "deposito all'aperto" si è stabilito il canone complessivo di Euro 2410,59 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate dal 01.01.2007 con scadenza triennale sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE  
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

31.03.2005

N. 1702

**CI01968 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo con tubazione dei torrenti Boate, San Pietro, Savagna, in varie località del Comune di Rapallo. Richiedente: Comune di Rapallo.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rapallo (P. IVA/C.F.

00209910991), residente in Piazza delle Nazioni 4, Comune di Rapallo, l'uso del bene demaniale (percorrenza in subalveo con tubazione dei torrenti Boate, San Pietro, Savagna), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 11.01.2005 al 10.01.2024.

Per l'uso di fognatura pubblica (percorrenza lungo la sponda sinistra per circa 1100 ml, 2 attraversamenti, 37 pozzetti), si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 487,58 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

27.05.2005 N. 2820

**CG01856 - Concessione per 3000 mq di greto in sponda sinistra del Torrente Secca ad uso "deposito all'aperto", nel Comune di Sant'Olcese. Richiedente: Impresa Milici S.r.l.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

all' Impresa Milici S.r.l. (P. IVA 02319950107), con domicilio legale in Via Brigata Liguria, 105 r in Comune di Genova, l'uso del bene demaniale (3000 mq in sponda sinistra del Torrente Secca), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 6 a decorrere dal 02.02.2004 al 01.02.2010.

Per l'uso di "deposito all'aperto" si è stabilito il canone complessivo di Euro 3827,35 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate dal

02.02.2007 con scadenza triennale sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE  
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO  
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

08.07.2005 N. 3516

**CI02240 - Concessione idraulica per acquedotto industriale DN 200 in baule cls 1000 x 1000 in subalveo trasversale della lunghezza di 36 m, sul Torrente Petronio, in località Trigoso, nel Comune di Sestri Levante. Richiedente: Arinox S.r.l.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. Arinox S.r.l. (C.F. 03086810102/P. IVA 00203820998)- Via Gramsci, 41/A - 16137 Sestri Levante, l'uso del bene demaniale (CI02240 acquedotto industriale DN 200 in baule cls 1000 x 1000 in subalveo trasversale della lunghezza di 36 m in attraversamento del Torrente Petronio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2010. La concessione avrà decorrenza solo dalla firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di CI02240 acquedotto industriale DN 200 in baule cls 1000 x 1000 in subalveo trasversale della lunghezza di 36 m in attraversamento del Torrente Petronio si è stabilito il canone annuale di Euro 175,96 (cento settanta cinque / 96 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

## AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il mantenimento di "CI02240 acquedotto industriale DN 200 in baule cls 1000 x 1000 in subalveo trasversale della lunghezza di 36 m in attraversamento del Torrente Petronio" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 0, parte integrante del presente atto.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

08.07.2005

N. 3517

**CI06213 - Concessione idraulica per baule regolatore di pressione in armadio metallico e tubazione gas DN 80 in acciaio in attraversamento trasversale del Torrente Leiro aggraffati al prospetto di valle del ponte carrabile in località Crovi di Voltri, nel Comune di Genova, per alimentazione utenze di Via Molinetto. Richiedente: A.M.G.A. S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. A.M.G.A. S.p.A. - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 GE - 03551270105, l'uso del bene demaniale (baule regolatore di pressione in armadio metallico e tubazione gas DN 80 in acciaio in attraversamento trasversale del Torrente Leiro aggraffati al prospetto di valle del ponte carrabile in località Crovi di Voltri, nel Comune di Genova, per alimentazione utenze di Via Molinetto), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di baule regolatore di pressione in armadio metallico e tubazione gas DN 80 in acciaio in attraversamento trasversale del Torrente Leiro aggraffati al prospetto di valle del ponte carrabile in località Crovi di Voltri, nel Comune di Genova, per alimentazione utenze di Via Molinetto si è stabilito il canone annuale di Euro 171,79 (cento settantuno / 79 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il mantenimento di "baule regolatore di pressione in armadio metallico e tubazione gas DN 80 in acciaio in attraversamento trasversale del Torrente Leiro aggraffati al prospetto di valle del ponte carrabile in località Crovi di Voltri, nel Comune di Genova, per alimentazione utenze di Via Molinetto" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

08.07.2005

N. 3518

**CI05777 - Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente Polcevera, in località Sampierdarena - Fiumara, nel Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali.**

IL DIRIGENTE

omissis

## CONCEDE

al Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali (P. IVA / C.F. 00856930102), residente in Piazzale Mazzini 5, Comune di Genova, l'uso del bene demaniale (percorrenza in subalveo del Torrente Polcevera), costituente pertinenza del demanio idrico per anni 19 a decorrere dal 01.01.2005 al 31.12.2023.

Per l'uso di fognatura per acque bianche a servizio dell'area di Fiumara, si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 100,47 da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dal 2008 sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---



---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

15.07.2005

N. 3726

**CI04186 - Concessione idraulica per 4 ponti carrabili in c.a. con una pila in alveo lungo la strada di servizio e di accesso alla centrale elettrica di Rio Canate e dell'Acquedotto del Brugneto, nelle località comprese tra le frazioni di Cavassolo e Canate, nel Comune di Genova. Richiedente: Genova Acque - Società di Servizi Idrici S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. Genova Acque - Società di Servizi Idrici - S.p.A. (P. IVA / C.F. 033832100105) Via SS. Giacomo e Filippo 7 - 16122 GE - Comune di Genova, l'uso del bene demaniale (4 ponti carra-

bili in c.a. con una pila in alveo lungo la strada di servizio e di accesso alla centrale elettrica di Rio Canate e dell'Acquedotto del Brugneto, nelle località comprese tra le frazioni di Cavassolo e Canate, nel Comune di Genova), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di 4 ponti carrabili in c.a. con una pila in alveo lungo la strada di servizio e di accesso alla centrale elettrica di Rio Canate e dell'Acquedotto del Brugneto, nelle località comprese tra le frazioni di Cavassolo e Canate, nel Comune di Genova si è stabilito il canone annuale di Euro 657,51 (seicentocinquantesette / 51 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per il mantenimento di 4 ponti carrabili in c.a. con una pila in alveo lungo la strada di servizio e di accesso alla centrale elettrica di Rio Canate e dell'Acquedotto del Brugneto, nelle località comprese tra le frazioni di Cavassolo e Canate, nel Comune di Genova sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---



---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI  
BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA**

15.07.2005

N. 3727

**CI05411 - Concessione idraulica per**

**utilizzo briglia del Torrente Berlino, in località Palazzo, nel Comune di Rossiglione. Richiedente: Comune di Rossiglione.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Rossiglione - Piazza Matteotti 4 16010 - Rossiglione, l'uso del bene demaniale (utilizzo briglia del Torrente Berlino), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di briglia di trattenuta sul T. Berlino, in località Palazzo, in Comune di Rossiglione si è stabilito il canone annuale di Euro 204,48 (duecentoquattro euro / quarantotto centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, il ripristino della "briglia di trattenuta sul T. Berlino, in località Palazzo, in Comune di Rossiglione" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di ripristino ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data del Provvedimento Dirigenziale NO01223; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

La presente autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

15.07.2005

N. 3728

**CI05868 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio de Roassi con tubazione DN 500 del metanodotto di derivazione Arenzano-Cogoleto, in località Pecorara, nel Comune di Arenzano. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. - Corso Taranto 61/A - 10154 Torino - C.F. 13271390158, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Rio de Roassi), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento con tubazione DN500 del metanodotto di derivazione Arenzano-Cogoleto si è stabilito il canone annuale di Euro 194,36 (centonovantaquattro e 36 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

15.07.2005

N. 3729

**CI05867 - Concessione idraulica per**



**attraversamento del Rio Lissolo con tubazione DN500 del metanodotto di derivazione Arenzano-Cogoleto, in località Pecorara, nel Comune di Arenzano. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. - Corso Taranto 61/A - 10154 Torino - C.F. 13271390158, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Rio Lissolo), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento con tubazione DN500 del metanodotto di derivazione Arenzano-Cogoleto si è stabilito il canone annuale di Euro 264,23 (duecentosessantaquattro e 23 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

21.07.2005

N. 3776

**CG01945 - Richiesta di Licenza per deposito all'aperto sul greto del Torrente Scrivia, nel Comune di Casella. Richiedente: Dott. Ing. Pietro Bellina, in qualità di Direttore dell'Area 012 - Viabilità - Demanio Stradale.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE LICENZA

all'Amministrazione Provinciale - Area 012 - Viabilità e Demanio Stradale per l'uso temporaneo del bene appartenente al Demanio dello Stato per il periodo dal 19.07.2005 al 15.09.2005 per "deposito all'aperto"

alle seguenti condizioni:

- la presente licenza si configura quale atto unilaterale ad effetti bilaterali, in cui tutti gli effetti derivano dal provvedimento amministrativo, il quale, solo, assume forza costitutiva e regolativa del rapporto concessorio;
- la durata della licenza è di giorni 59, dalla data di esecutività della presente determina, non rinnovabile e revocabile "ad nutum" indipendentemente da motivazioni specifiche di pubblico interesse;
- l'utilizzo eccezionale del bene demaniale può essere diverso da quello richiesto dalla civica Amministrazione con la domanda citata in epigrafe;

e prescrizioni:

- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'allegato foglio norme costituito da n. 2 fogli, atto endoprocedimentale, che si intende comunque recepito integralmente nel presente provvedimento;
- è fatto espresso divieto di sub-concessione o di qualsiasi rapporto giuridicamente rilevante che il concessionario intendesse effettuare, con terzi a riguardo del bene demaniale.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

22.07.2005

N. 3798

**CI03067 - Concessione idraulica per**

**attraversamento in subalveo del Torrente Riccò, in località Maggi, nei Comuni di Mignanego e Serra Riccò, con tubazione DN60 del metanodotto di derivazione per Recco.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. - Corso Taranto 61/A - 10154 Torino - 13271390158, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Riccò), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento in subalveo con tubazione DN60 del metanodotto di derivazione per Recco si è stabilito il canone annuale di Euro 311,82 (trecentoundici e 82 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

22.07.2005

N. 3799

**CI06187 - Concessione idraulica per attraversamento del Rio delle Acque Ricche, nel Comune di Sori. Richiedente: Aste Donatello.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Sig. Aste Donatello - Corso delle Acque Ricche 1/A - 16030 Sori (GE) - C.F. STADTL52R15I852E, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Rio delle Acque Ricche), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2010. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di impianto funicolare si è stabilito il canone annuale di Euro 150,02 (centocinquanta e 02 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.07.2005

N. 5084

**Rio delle Monache - bacino torrente Erro in Comune di Pontinvrea. Rinnovo licenza annuale di attingimento d'acqua ad uso irriguo in località Villa Anny del Comune di Pontinvrea. Richiedente: sig.ra Salvo Federica. Fascicolo 18/03 - Identificativo: I0420020.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1 - Di concedere alla Sig.ra Salvo Federica, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal Rio delle Monache - Bacino Torrente Erro - una quantità d'acqua complessiva pari a moduli 0,0025 (1/sec. 0,25), al fine di irrigare circa mq. 4.193 di terreno Comune di Pontinvrea, per un anno a decorrere dal 17.06.2005 con le stesse modalità stabilite nell'originaria licenza assentita con Atto dirigenziale Settore n. 857/2002.

2 - Di dare atto che in base alle disposizioni vigenti di cui alle D.G.R. n. 1586/2004 e n. 177/2005 il prelievo puntuale d'acqua concesso è esentato dal pagamento del canone.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO  
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.08.2005 N. 5161

**Concessione per derivazione d'acqua ad uso industriale da un pozzo in località Colletto del Comune di Dego. Concessionario: Saint-Gobain Vetri S.p.A. Fascic. 385/03.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai sensi dell'art. 4 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., alla Saint-Gobain Vetri S.p.A di derivare da un pozzo, ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio 40 Mappale 587, nel bacino del Fiume Bormida di Spigno in località Colletto del Comune di Dego, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,166 (1/sec 16,60 ) per uso industriale.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10.08.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10781 di repertorio in data 18.07.2005

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO  
DottGeol. Giampiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

22.08.2005

N. 5518

**Rio Necalun - Comune di Garlenda - Concessione copertura di un tratto del Rio. Concessionario: Sig. Divizia Pietro.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Sig. Dovizia Pietro con sede in Garlenda Via Roma n. 12 al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10814 di repertorio in data 22.08.2005

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO  
Dott. geol. Gianpiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.08.2005

N. 5565

**Concessione attraversamento del rio Villa con linea elettrica a BT 380 V in cavo aereo precordato in Comune di Garlenda. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A. Fascic. 631/04.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

## DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica Zona di Savona all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 10815 di repertorio in data 16.08.2005;

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO  
Dott. Geol. Gianpiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

25.08.2005

N. 5597

**Concessione per derivare dal Corso d'acqua Torrente Piantavigna in Frazione Ellera in Comune di Albisola Superiore una quantità d'acqua di Moduli 0,015 (l/sec. 1,50) per 4 ore al giorno dalle ore 7,00 alle ore 9,00 e dalle ore 18,00 alle ore 20,00 ad uso irriguo. Classifica: 013.005.001 - Pratica n. 59/04 - Identificativo: I0400159. Concessionario: Sigg.ri Gargano Alessandro e Gargano Ivana.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

## DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai Sig.ri Gargano Alessandro e Gargano Ivana è concesso di derivare dal torrente Piantavigna (iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Savona con il n. 151) nel Bacino del Torrente Sansobbia in Località Piantavigna - Frazione Ellera - Comune

di Albisola Superiore una quantità d'acqua di moduli 0,015 (1/sec 1,50) per 4 ore al giorno, dalle ore 7:00 alle ore 9:00 e dalle ore 18:00 alle ore 20:00 ad uso irriguo, per irrigare circa mq 5.510 di terreno in Comune di Albisola Superiore.

2. la suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10822 di repertorio in data 23.08.2005 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,98, - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. xxx del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanononi o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO  
Dott. Geol. Gianpiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

26.08.2005

N. 5615

**Concessione per derivare da un pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Albenga Fg. n. 7 Mappale 317 una quantità d'acqua media di Mod. 0,007 (1/sec. 0,7) - prelievo puntuale 1/sec. 2 - ad uso irriguo. Classifica: 013.005.001 - Pratica n. 60/04 - Identificativo: I0400166 Concessionario : Sig. Benedetti Nello.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

## DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Benedetti Nello è concesso di derivare dal un pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di

Albenga - n. 7 Mappale 317 una quantità d'acqua media di Moduli 0.007 (1/sec 0.7) (prelievo puntuale 1/sec. 2) - Bacino Rio Carenda, per irrigare circa mq 14.055 di terreno in Comune di Albenga.

2. la suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10821 di repertorio in data 23.08.2005 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 8,94, - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 13 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanononi o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELEGATO  
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE VIABILITÀ  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED  
ESPROPRI DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA**

23.08.2005

N. 5532

**Lavori di esecuzione opere a presidio, consolidamento corpo stradale e discipl. acque sulla SP 19 "di Arnasco" e la SP 35 "Arnasco-Vendone-Onzo". Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell' unito prospetto

omissis

DISPONE

omissis

- di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;
- di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Arnasco e per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Arch. Enrico Pastorino

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SETTORE VIABILITÀ  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED  
ESPROPRI DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA**

24.08.2005

N. 5567

**Lavori di disciplinamento acque superficiali ed eliminazione pericolo dal km. 0+000 al km. 3+400 della S.P. 52 "Bareassi-Calizzano". Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell' unito prospetto

omissis

DISPONE

omissis

- di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;
- di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori

della Provincia di Savona e del Comune di Castelvecchio e per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Arch. Enrico Pastorino

**PROVINCIA DELLA SPEZIA  
Area Difesa del Suolo**

AVVISO

Pratica n. 1025/DER. La ditta De Biasi Giovanni S.a.s. ha presentato domanda in data 28.06.2001 per derivare moduli massimi 0,0100 (l./sec. 1,00) e medi 0,0009 (l./sec. 0,09) di acqua, ad uso igienico e assimilati (lavaggio gomme autocarri ed abbattimento polveri) ed irriguo, dal pozzo ubicato al Fg. 13 mappale 635 del comune di Arcola, località Romito Magra.

La Spezia, 15.07.2005

per IL DIRIGENTE  
IL FUNZIONARIO DELEGATO  
dott. ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE  
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E  
LINEE ELETTRICHE DELLA  
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

07.07.2005 N. 282

**Pratica n. 4877. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per lo sfruttamento di una copertura di un tratto del Rio Del Monte della Chiesa per una superficie pari a 62 mq. Ditta: Iacopacci Ezio.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta Iacopacci Ezio fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per lo sfruttamento di una copertura di un tratto del Rio Del Monte Della Chiesa per una superficie pari a 62 mq., in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

omissis

p. IL DIRIGENTE  
Dott. Ing. Giotto Mancini

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Geom. Maurizio Bocchia

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE  
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E  
LINEE ELETTRICHE DELLA  
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

22.08.2005

N. 371

**Pratica n. 5089. Corso d'acqua: Torrente Fontana. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente al progetto di modifica sistemazione della strada comunale "Loc. Molino delle Chiare - Loc. Lerici" con costruzione di attraversamento carrabile sul "Torrente Fontana". Ditta: Comune di Levanto.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Comune di Levanto, Piazza Cavour, n. 1 Levanto fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al progetto di modifica sistemazione della strada comunale

“Loc. Molino delle Chiare - Loc. Lerici” con costruzione di attraversamento carrabile sul “Torrente Fontana”.

omissis

p. IL DIRIGENTE  
Dott. Ing. Giotto Mancini

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Geom. Maurizio Bocchia

---

---

**DETERMINAZIONE DEL  
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE  
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E  
LINEE ELETTRICHE DELLA  
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

25.08.2005

N. 377

**Pratica n. 4401. Corso d'acqua: T. Cantarana. Autorizzazione ai fini demaniali per la realizzazione di un attraversamento del T. Cantarana con una condotta in pvc DN 250 per il**

**troppo pieno della stazione di sollevamento liquami in Comune di Levante.  
Ditta: A.C.A.M. Acque S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Acam acque S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini demaniali per la realizzazione di un attraversamento del T. Cantarana con una condotta in pvc DN 250 per il troppo pieno della stazione di sollevamento liquami in Piazza Staglieno Comune di Levante;

omissis

p. IL DIRIGENTE  
Dott. Ing. Giotto Mancini

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Geom. Maurizio Bocchia

---

---